



Regione del Veneto

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027

METODOLOGIE E CRITERI DI SELEZIONE

Aggiornamento al 10 giugno 2026

Autorità di Gestione: Direzione Programmazione Unitaria

Rio dei Tre Ponti

Dorsoduro, 3494 - 30123 Venezia

Tel. 041 2791469-1472

Fax. 041 2791477

e-mail: autoritagestionefesr@regione.veneto.it

PEC: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

PREMESSA	6
1. LE AZIONI	7
2. METODOLOGIA	12
3. CRITERI DI SELEZIONE	16
3.A CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A VALERE PER TUTTE LE OPERAZIONI	18
4. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	21
5. CRITERI SPECIFICI PER AZIONE	26
CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE	29
1.1.1 - SUB A Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca	31
1.1.1 - SUB B Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca - Sub B idrogeno	34
1.1.2 - SUB A Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi	36
1.1.2 - SUB B Supercomputing	41
1.1.3 - SUB A Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate	44
1.1.3 - SUB B Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	46
1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza	49
1.1.5 Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali	51
1.2.1 Veneto Data Platform	54
1.2.2 PA Digitale	57
1.2.3 Spazi di Open Coesione	60
1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto	62
1.2.5 Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati	65
1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile	67
1.3.2 SUB A Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive	69
1.3.2 SUB B Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese	71
1.3.3 Accesso al credito delle PMI	73
1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino	74
1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese	76
1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI	78
1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio	80
1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio	82
1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo	85
1.3.10 - SUB A Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni	88

1.3.10 - SUB B Partecipazione a manifestazioni fieristiche	91
1.3.11 - SUB A Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo – Consolidamento di imprese esistenti	92
1.3.11 - SUB B Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Nascita di nuove imprese	94
1.3.11 - SUB C Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Produzione audiovisiva	96
1.4.1 Supporto allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale	99
2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)	103
2.1.2 Efficientamento energetico imprese	105
2.2.1 Comunità energetiche	108
2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento	110
2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile	112
2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi	115
2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico	119
2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene	121
2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI	125
2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili	127
4.2.1 Infrastrutture per istruzione e formazione	130
4. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	132
4.6.1 Interventi a favore di siti UNESCO	133
2.7.1 Infrastrutture verdi nelle Aree Urbane	135
2.8.1 Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane	138
2.8.2 TPL - Punti di ricarica elettrica	140
2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito	142
2.8.4 TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità	145
4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	147
4.3.2 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing).	150
4.3.3. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)	153
5.1 Rigenerazione urbana culturale	156

5.CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE	160
5.2 Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti	161
5.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale	163
6.CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALLA RESILIENZA IDRICA	166
2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica	167
7.CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI AGLI ALLOGGI A PREZZI ACCESSIBILI	170
2.11.1 Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	171
2.11.2 Alloggi per progetti di social housing	173

PREMESSA

Il presente documento contiene la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni finanziabili dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di cui al relativo Programma Regionale del Veneto 2021 – 2027 [Decisione C(2022)8415 del 16/11/2022]. Rispetto i criteri di selezione, il Reg. (UE) n. 2021/1060¹ declina ed elabora quanto previsto all'Allegato XI: *“Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione”*, tabella 1, punto 1 *“Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni”*.

L'Autorità di Gestione (AdG) ha tra le sue funzioni, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma, la selezione delle *“operazioni in conformità all'art. 73”* come definito all'art. 72 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre l'AdG, sostiene il lavoro del Comitato di Sorveglianza, come previsto dall'art. 72 par. 1 lett. c) Reg. (UE) n. 2021/1060 e *“fornisce tempestivamente al comitato di sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti”* e *“provvede a dare seguito alle decisioni e raccomandazioni del comitato di sorveglianza”* in conformità all'art. 75 Reg. 2021/1060.

Il Comitato di Sorveglianza approva *“la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche”*, inoltre il Regolamento prevede che *“su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentate alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al Comitato di Sorveglianza”* ai sensi dell'art. 40 par. 2 lett. a) del Reg. 2021/1060.

L'insieme dei criteri di selezione definito nel presente documento dev'essere inteso come uno strumento soggetto a future possibili integrazioni e modifiche, in ogni caso da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, in funzione della fase di attuazione, monitoraggio e valutazione.

Dettaglio delle sezioni successive:

- elenco delle azioni con evidenza di quelle per le quali sono descritti i criteri di selezione (paragrafo 1);
- metodologia per la selezione delle operazioni (paragrafo 2);
- criteri di selezione (paragrafo 3);
- Sviluppo Urbano Sostenibile (paragrafo 4).

¹ 1 REGOLAMENTO (UE) N. 1060/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

1. LE AZIONI

Di seguito si riporta l'elencazione completa delle azioni del PR Veneto FESR 2021-2027 dando evidenza in quale seduta del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e FSE+ 2021-2027 sono stati approvati ed eventualmente modificati i relativi criteri di selezione delle operazioni.

PRIORITA' 1

Os 1.1

- Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca"

- Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese ed organismi di ricerca"

Approvati nella seduta del CdS del 27/10/2023 e modificati con procedura scritta (nota prot. n. 294288 del 16/06/2025)

- Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese"

- Sub A "Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Sub B "Super Computing Veneto"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI."

- Sub A "Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" *Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 550508 del 25/10/2024.*

- Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza"

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023

- Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

Os 1.2

- Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation"

Approvati con procedura scritta nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, conclusasi con esito positivo nota prot. n. 550508 del 25/10/2024 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 192014 del 27/03/2026.

- Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto"

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023

- Azione 1.2.5 "Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati"

Approvati con procedura scritta nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, conclusasi con esito positivo nota prot. n. 550508 del 25/10/2024.

Os 1.3

- Azione 1.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.3.2 “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali”

- Sub A “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 294288 del 16/06/2025

- Sub B “Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese”

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023

- Azione 1.3.3 “Accesso al credito delle PMI”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati con procedura scritta (nota prot. n. 294288 del 16/06/2025)

- Azione 1.3.4 “Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 294288 del 16/06/2025

- Azione 1.3.5 “Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.3.6 “Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 1.3.7 “Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 1.3.8 “Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 1.3.9 “Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 550508 del 25/10/2024

- Azione 1.3.10 “Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali”

- Sub A “Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati con procedura scritta (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024)

- Sub B “Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche”

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023

- Azione 1.3.11 “Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo”

- Sub A “Consolidamento di imprese esistenti”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Sub B “Nascita di nuove imprese”

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023

- Sub C “Produzione audiovisiva”

Approvati nella seduta del CdS del 23/2/2023

Os 1.4

- Azione 1.4.1 “Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale”

Approvati nella seduta del CdS del 27 ottobre 2023, modificati con procedura scritta (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024) e successivamente con con procedura scritta (nota prot. n. 590979 del 27/10/2025)

PRIORITA' 2

Os 2.1

- Azione 2.1.1 “Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati successivamente nella seduta del 27/10/2023

- Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico imprese”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

Os 2.2

- Azione 2.2.1 “Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 2.2.2 “Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati successivamente nella seduta del 27/10/2023

Os 2.4

- Azione 2.4.1 “Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza – potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 2.4.2 “Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 2.4.3 “Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

Os 2.6

- Azione 2.6.1 “Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l’economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 2.6.2 “Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l’economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili”

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023 e successivamente modificati nella seduta del 27 ottobre 2023

Os 2.7

- Azione 2.7.1 “Infrastrutture verdi in Area urbana”

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

PRIORITA' 3

Os 2.8

- Azione 2.8.1 "Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane"

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e modificati con procedura scritta nota prot. n. 294288 del 16/06/2025

- Azione 2.8.2 "TPL - interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Azione 2.8.3 "TPL - materiale rotabile pulito"

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 2.8.4 "TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Approvati nella seduta del CdS dell'8/06/2023 e successivamente modificati nella seduta del 10/06/2026

PRIORITA' 4

Os 4.2

- Azione 4.2.1 "Infrastrutture per istruzione e formazione"

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

Os 4.3

- Azione 4.3.1 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)"

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)"

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023 e successivamente modificati nella seduta del 27/10/2023

- Azione 4.3.3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)"

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

Os 4.6

- Azione 4.6.1 "Interventi a favore dei Siti UNESCO"

Approvati con procedura scritta nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, conclusasi con esito positivo nota prot. n. 550508 del 25/10/2024

PRIORITA' 5

Os 5.1

- Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

- Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale

Approvati nella seduta del CdS del 23/02/2023

Os 5.2

- Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

- Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

Approvati nella seduta del CdS dell'8 giugno 2023.

PRIORITA' 7

- Azione 1.6.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - Idrogeno.

Approvati con procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024)

PRIORITA' 8

Os 2.5

- Azione 2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

Approvati nella seduta del CdS del 10/06/2026

PRIORITA' 9

Os 2.11

- 2.11.1 Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)

Approvati nella seduta del CdS del 10/06/2026

- 2.11.2 Alloggi per progetti di social housing

Approvati nella seduta del CdS del 10/06/2026

ASSISTENZA TECNICA

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica, gli interventi che verranno realizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Supporto e rafforzamento dei soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma
- Sorveglianza e partenariato
- Informazione e comunicazione
- Valutazione e studi, raccolta dati

I criteri individuati si riferiscono pertanto a quelli previsti dalla normativa per tali procedure.

2. METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni sono funzionali all'individuazione e al finanziamento delle proposte progettuali caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto a priorità, obiettivi specifici e azioni.

Gli interventi che la Regione del Veneto prevede nel PR FESR 2021-2027 sono in linea con quanto previsto dalle normative europee e nazionali e le operazioni sono finanziate secondo le forme di sostegno previste dagli art. 52 e 53 e 58 del Reg. (UE) n. 2021/1060 anche mediante l'attivazione di procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi) e strumenti di programmazione negoziata.

Nella misura in cui le operazioni finanziate daranno luogo all'affidamento di appalti pubblici si applicherà la normativa e la giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia (es. D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici").

La definizione dei criteri e modalità di selezione da adottare nel processo di istruttoria, selezione e valutazione delle operazioni (fase di attuazione del Programma) ha l'obiettivo di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e da finanziare a valere sul PR FESR 2021-2027, nonché la rispondenza delle stesse agli obiettivi specifici assunti a base del Programma, come previsto dall'art. 73.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 ed in linea con quanto previsto all'art. 9 dello stesso Regolamento, in relazione al rispetto dei principi orizzontali ivi declinati.

Nel declinare i criteri di selezione, l'Autorità di Gestione fa riferimento a quanto previsto dall'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060 *"Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione"*.

Più in dettaglio, in relazione all'art. 73.1 Reg. (UE) 2021/1060 *"Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma"*, si delineano, nel dettaglio, i seguenti principi:

- **Il principio di non discriminazione e di trasparenza** viene rispettato attraverso l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 49 Reg. (UE) 2021/1060 e più nello specifico:
 - Con la pubblicazione, sul sito del PR FESR 2021-2027 e i canali social ad esso collegati, del documento dei Criteri di Selezione, successivamente all'approvazione del Comitato di Sorveglianza come previsto dall'art. 40.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060, con l'obiettivo di darne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari.
 - Con esplicite procedure di valutazione e di comunicazione degli esiti.
- **Il principio di accessibilità** viene rispettato in tutte le fasi della preparazione ed attuazione del PR FESR 2021-2027, anche prevedendo, se del caso, sistemi di premialità.
- **I principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione** da rispettare per tutte le tipologie di intervento, sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060). Possono essere previste, se del caso, delle priorità e/o premialità, tra i criteri di valutazione, riconosciute alle imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile e

femminile o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati", nell'ottica di coniugare i basilari principi di non discriminazione e pari opportunità con la valorizzazione di risorse che rappresentano un fondamentale fattore di sviluppo sociale ed economico.

- Le **disposizioni della Carta dei Diritti Fondamentali** dell'Unione Europea come indicato nelle condizioni abilitanti del PR FESR 2021-2027 ed illustrato nella Relazione di autovalutazione. Ciò avverrà in fase di programmazione attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, mentre in fase di attuazione la conformità è assicurata da un "Punto di Contatto" (individuato con DDR n. 141 del 27/10/2022) istituito presso l'AdG che verificherà, già nella fase di definizione dei criteri di selezione, il rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
- Il **principio dello sviluppo sostenibile** in conformità all'art. 11 e 191 paragrafo 1 TFUE, che trova attuazione nelle seguenti disposizioni:
 - **Gli acquisti di prodotti e servizi** effettuati dalla PA, tengono conto delle politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP) (DGR n. 1606 del 05-11-2019 *"Approvazione del Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il Quinquennio 2019-2023 e programmazione delle attività per l'anno 2020"*), nonché dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, resi obbligatori dall'art. 34 D.Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR FESR 2021-2027 (DGR n. 77 del 01/02/2022).
 - In fase attuativa, tutte **le attività e gli interventi strutturali che influiscono sulla Rete Natura 2000**, sono assoggettati alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale, i cui contenuti devono essere conformi all'allegato G del DPR 357/97. Come evidenziato nel Rapporto Ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022 e s.m.i. Per ogni tipologia di azione è stata fornita una indicazione specifica in tema di valutazione di incidenza, individuando tre possibili categorie:
 - A. **OBBLIGATORIA solo nei casi di interventi strutturali.** La Valutazione di Incidenza non è necessaria, per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 del 29 agosto 2017 par. 2.2;
 - B. **OBBLIGATORIA**, fatta eccezione per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 del 29 agosto 2017 par. 2.2;
 - C. **NON PREVISTA** in quanto si tratta di interventi non strutturali non in grado di incidere sulle componenti della rete Natura2000.
Si rinvia alle singole tipologie di azioni per ulteriori dettagli sui criteri di selezione conseguenti.
 - **La conformità al principio del DNSH "Do No Significant Harm"**, prevede che gli interventi non arrechino danni significativi all'ambiente secondo l'art. 17 Reg. (UE) 2020/852. Questo principio individua 6 obiettivi ambientali per cui si deve considerare "danno significativo" un intervento che:
 - 1. Provoca significative emissioni di GHG-gas serra, con un danno alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
 - 2. Conduce ad un peggioramento degli effetti negativi sul clima presente e futuro sulle persone e sulla natura arrecando un danno all'adattamento ai cambiamenti climatici.
 - 3. Comporta un danno all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marineIncrementa danno l'inefficienza nell'economia circolare, nella prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, incrementi dell'uso di risorse naturali, incremento rifiuti anche inceneriti con danni a lungo termine.

4. Determina un aumento delle emissioni inquinanti nell'aria, acqua e suolo;
5. Risulta essere dannoso per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, conservazione habitat e specie.

Nella fase di programmazione, la conformità al principio del DNSH del PR FESR 2021-2027, in ottemperanza alla Nota EGESIF del 27/09/2021, è stata effettuata tramite una specifica valutazione integrata nel Rapporto Ambientale, con l'obiettivo di non includere nel PR FESR 2021-2027 azioni potenzialmente in grado di arrecare un danno significativo all'ambiente. Qualora sia stata individuata una potenziale non conformità, le azioni proposte sono state modificate integrando opportune misure di mitigazione che dovranno essere attuate per prevenire il rischio di danno significativo rispetto a tutti i 6 obiettivi identificati dal Regolamento di Tassonomia.

In relazione all'art. 73.2 Reg. (UE) 2021/1060 *"I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.*

Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione:

- a) *garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) *garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) *verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*
- f) *verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) *garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) *garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*
- i) *garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) *garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni"*

Al fine di:

- Garantire piena conformità con le disposizioni previste dai citati articoli 9 e 73 Reg. (UE) 2021/1060.
- Garantire corrispondenza con le tipologie di Azione del PR FESR 2021-2027.
- Assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di conseguire il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

L'approccio programmatico individua il livello maggiormente efficace a cui applicare le previsioni normative:

- A livello di criteri di selezione.
- A livello di procedura di attuazione.
- A livello di singola operazione

3. CRITERI DI SELEZIONE

Tutte le procedure, adottate nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art.73 commi 1 e 2 Reg. (UE) 2021/1060, si sviluppano attraverso:

- **la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto/investimento** proposto a finanziamento;
- **la valutazione della proposta progettuale**, compresa la verifica della sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione di premialità.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e ammissibilità, i relativi criteri corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria, ovvero l'assenza di uno dei requisiti richiesti (fissati nella procedura di selezione) comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda (salvo siano possibili integrazioni successive su aspetti non essenziali).

Nell'ambito della valutazione vengono altresì considerati gli elementi di premialità, la cui sussistenza comporta il riconoscimento di maggior punteggio, ed elementi di preferenza nel caso di parità di punteggio.

Conclusa la valutazione, l'iter istruttorio termina con un atto di concessione/non concessione dell'agevolazione.

I criteri di selezione sono distinti in tre tipologie:

- 1) Criteri di ricevibilità.
- 2) Criteri di ammissibilità.
- 3) Criteri di valutazione.

1) I *criteri di ricevibilità* sono di carattere generale, si applicano a tutte le azioni del PR FESR 2021-2027 e riguardano:

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (inoltre della domanda nei termini e nelle forme previsti), come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale.
- Completezza e regolarità della domanda, come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale.

2) I *criteri di ammissibilità* sono definiti dal diritto dell'Unione europea e nazionale e dal PR FESR 2021-2027: alcuni dei criteri sono di carattere generale e si applicano a tutte le azioni del Programma; altri si applicano solo ad alcune azioni del Programma. I criteri si distinguono tra:

- *Criteri relativi al potenziale beneficiario*: riguardano la conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di beneficiari, come da Programma – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici.*
- *Criteri relativi alla proposta progettuale*: presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di intervento, come da Programma – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici.*

3) I *criteri di valutazione* sono di carattere specifico per azione e riguardano la coerenza programmatica con le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni del Programma. I criteri si distinguono tra:

- *Criteri relativi al potenziale beneficiario*: dove richiesto dalla specificità dell'azione

- *Criteri relativi alla proposta progettuale*: valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia o titolarità regionale.
- *Condizioni ed elementi di premialità* (se pertinenti).
- *Condizioni ed elementi di preferenza*.

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione di agevolazioni ogni proposta progettuale deve aver conseguito specifici livelli minimi di punteggio, che saranno determinati in ciascun bando agevolativo e che saranno associati ai criteri di valutazione della proposta progettuale.

Per diverse azioni il sostegno viene erogato mediante strumenti finanziari: garanzia, prestiti, combinazione di sovvenzioni e prestiti.

Nell'attuazione di tali interventi si terrà conto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e più nello specifico:

- Art. 58.3, in relazione agli esiti della valutazione *ex ante*.
- Art. 59.3, in relazione al soggetto gestore degli strumenti finanziari.

I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sola sovvenzione e con il contenuto del Programma Regionale FESR 2021-2027.

Nel PR FESR 2021-2027, negli Obiettivi Specifici di ogni Priorità, sono previste per complementarietà le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del Reg. (UE) 2021/1060. A livello attuativo, si prevede, dove necessario, all'interno dei criteri di valutazione, la valorizzazione della coerenza con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

Nei criteri di selezione vengono previsti elementi al fine di evitare da un lato doppi finanziamenti e dall'altro sovrapposizioni con il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con altri fondi (nazionali ed europei).

3A. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

A VALERE PER TUTTE LE AZIONI

CRITERI DI RICEVIBILITA'
CORRETTEZZA DELL'ITER AMMINISTRATIVO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA <i>[Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previsti, come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i> COMPLETEZZA E REGOLARITÀ DELLA DOMANDA <i>[Come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i> <i>Rispetto della tempistica e della procedura prevista</i>
CRITERI DI AMMISSIBILITA' <i>[come definiti dal diritto UE e nazionale e dal PR]</i>
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <i>[Conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i> - Tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[Presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

- Rispetto dei principi orizzontali dell'art. 9 e dell'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060
- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060
- Rispetto della normativa ambientale dell'UE e nazionale applicabile e ottenimento dei permessi ed autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale
- Nei settori applicabili delle PA, in materia di Green Public Procurement (GPP) rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti del PR FESR
- Tipologie di intervento [SPECIFICI PER AZIONE]

CRITERI DI VALUTAZIONE *[coerenza programmatoria con priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni del PR]***RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO**

[Conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

- Tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[Valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

[SPECIFICI PER AZIONE]*

- Potenziale riserva di fondi per progetti nelle Aree Interne (limitatamente agli OP1 osiii, OP2 osii, OP5 osii) e delle Autorità urbane (limitatamente agli OP1 osii, OP1 osiii, OP2 osvii, OP2 osviii, OP4 osiii, OP5 osi).
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

[SPECIFICI PER AZIONE]

4. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

NOTA INTRODUTTIVA

Anche nella Programmazione 2021-2027 è previsto il sostegno a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato.

Nell'ambito del presente documento si illustrano metodi e criteri relativi alle operazioni dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

In ciascuna delle fasi in cui è articolata la programmazione e attuazione delle misure del SUS, l'AdG applica procedure, metodi e criteri conformi al quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e locale, assicurando innanzitutto la coerenza con gli art. 9 e 73 del Reg. 2021/1060. Di seguito una tabella riepilogativa delle Fasi 1 (Selezione delle Aree urbane) e 2 (Definizione delle SISUS).

FASE 1 conclusa	DGR 1832/2021 DGR 680/2022	Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e relativi criteri di selezione delle coalizioni territoriali
	DDR 86/2022	Approvazione esiti della selezione delle 11 Aree Urbane previste
	15/07/2022 – Approvazione dell' Accordo di Partenariato per l'Italia	
	01/08/2022 - Approvazione PR Veneto FSE plus 16/11/2022 - Approvazione del PR Veneto FESR	
FASE 2 in corso	DGR 1469/2022 DDR 195/2022	Approvazione del riparto delle risorse finanziarie e dello schema di SISUS Istituzione della Cabina di Regia dello sviluppo urbano sostenibile
	2023 - Approvazione Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza	
	2023	Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle SISUS Atti per la selezione e approvazione delle SISUS

Nella Fase 3 si darà corso all'attuazione delle SISUS, dopo averne definito le procedure.

In generale i progetti saranno selezionati in seguito ad avvisi/inviti, rivolti a beneficiari predeterminati indicati nelle SISUS.

1) SELEZIONE DELLE AREE URBANE E DELLE AUTORITÀ URBANE DEL PR VENETO FESR 2021-2027

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione del Veneto si è avvalsa di quanto concordato nel corso del negoziato con la Commissione europea in merito all'avvio di operazioni a valere sul nuovo PR anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40, c. 2 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060. Nelle more dell'approvazione delle suddette metodologie e dei suddetti criteri e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione delle Aree urbane, utilizzando quali criteri di selezione e valutazione delle nuove coalizioni territoriali quelli adottati nella programmazione 2014/2020, approvati dal Comitato di sorveglianza, il 3 febbraio 2016 e necessariamente aggiornati e attualizzati.

La selezione delle Aree Urbane è stata avviata con Avviso pubblico approvato con DGR 1832 del 23/12/2021, modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022; mentre con DDR n. 38 del 11/04/2022 è stata istituita la Commissione di Valutazione che ha espletato l'istruttoria sulle candidature pervenute e con DDR n. 86 dell'11/07/2022 sono stati approvati gli esiti della selezione pubblica delle manifestazioni di interesse.

Le Aree urbane candidate sono state valutate in merito a (rif. Allegato A1 alla DGR 1832/2021):

- qualità della delimitazione territoriale proposta nella costruzione dell'Area urbana;
- livello qualitativo e quantitativo della pianificazione strategica rispetto alle principali tematiche di intervento del SUS;
- capacità amministrativa e istituzionale, in termini di struttura di governance e della qualità di attivazione del partenariato;
- presenza e qualità delle componenti preliminari della Strategia, quali l'analisi di contesto, l'individuazione di fabbisogni e le ipotesi di intervento.

Al termine del procedimento sono state così individuate le nuove 11 Aree Urbane del PR Veneto FESR 2021-2027. Queste ultime sono così delineate: 7 Aree costituite attorno a Comuni capoluogo di provincia (Area di Vicenza; Area di Padova; Area di Verona; Area di Treviso; Area di Venezia, Area di Belluno; Area di Rovigo) e 4 Aree costituite attorno ad un Comune non capoluogo di provincia con più di 30.000 abitanti (Area Asolano-Castellana-Montebellunese (TV - AU Comune di Montebelluna); Area Basso Piave Urbano (VE - AU Comune di San Donà di Piave); Area Pedemontana (VI - AU Comune di Bassano del Grappa); Area Coneglianese-Vittoriese (TV – AU Comune di Conegliano).

Il SUS del PR Veneto 2021-2027 interessa 125 Comuni per un totale di oltre 2,5 milioni di abitanti (dati ISTAT residenti al 31/12/2020).

2) DEFINIZIONE DELLE SISUS – CRITERI DI SELEZIONE DELLE SISUS

La Fase 2 di selezione delle SISUS ha visto come primo atto la DGR n. 1469 del 18/11/2022 con cui è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie secondo un metodo conforme all'art. 73 c. 2 lett. c) del Reg. 2021/1060. Da un lato permette una continuità con i criteri utilizzati nella programmazione 2014-2020 e, dall'altro, consente di allocare le risorse disponibili tenendo conto significativamente della qualità delle Manifestazioni di interesse presentate dalle Aree, come rilevata dalla Commissione di Valutazione nell'esame delle candidature di cui alla Fase 1.

Con la medesima DGR 1469/2022 è stato approvato uno schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) conforme all'art. 29 del Regolamento RDC. Tale schema contiene i seguenti elementi: l'area geografica interessata dalla strategia; l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area; la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia; un elenco delle operazioni a cui fornire sostegno.

Le SISUS della Programmazione 2021-2027 verranno redatte attraverso un processo di co-progettazione e cooperazione tra Aree Urbane e Regione del Veneto al fine di individuare congiuntamente le soluzioni strategiche più coerenti con il contesto di pianificazione di ciascuna Area e con i PR Veneto FESR e FSEplus. Con DDR 195 del 06/12/2022 è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile con funzioni di coordinamento e supervisione in fase di programmazione e con funzioni di monitoraggio in fase di attuazione.

Parallelamente all'approvazione dei Criteri di Selezione da parte del Comitato di Sorveglianza, la AdG procederà alla definizione e approvazione delle Linee Guida, i cui contenuti saranno coerenti con i Criteri di Selezione delle operazioni e descriveranno gli elementi e requisiti del documento di strategia (di cui all'Allegato B alla DGR 1469/2022) affinché esso risulti conforme al PR (art. 73 c. 2).

A seguito di Invito Pubblico, le AU saranno chiamate a sottoporre formalmente le SISUS alla Regione del Veneto che procederà all'esame delle stesse applicando i seguenti Criteri di Selezione:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della documentazione; - Completezza e regolarità della documentazione
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	1) Completezza e conformità in tutte le parti rispetto all'Allegato B alla DGR n. 1469/2022 (Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile). 2) Coerenza con i Regolamenti FESR e FSE +, Accordo di Partenariato e con il PR FESR 2021/2027. 3) Rispetto del principio di integrazione tra OS/azioni/interventi. 4) Attenzione nella strategia per le Aree/fasce di popolazione marginali. 5) Presenza di interventi e progetti coerenti con le schede di Azione delle Linee Guida. 6) Rispetto del principio di complementarietà e demarcazione con altri fondi (non sovrapposizione). 7) Costituzione e consultazione del partenariato in conformità all'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060 e al Reg. (UE) 2014/240 Codice di condotta europeo sul partenariato. 8) Coinvolgimento dei Comuni dell'Area nella pianificazione strategica. 9) Coerenza con la pianificazione di settore.

	10) Coerenza tra quadro economico generale ed Elenco interventi Allegato secondo le regole di concentrazione tematica e flessibilità delle Linee Guida.
--	---

3) CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL SUS

3.1 Le procedure di attuazione degli interventi

Le Autorità Urbane designate con il DDR 86/2022 e la DGR 1469/2022 sono deputate alla selezione delle operazioni. A differenza della precedente programmazione, la Regione del Veneto non ha designato le Autorità urbane come organismi intermedi, in quanto non delegherà alle stesse compiti diversi dalla selezione delle operazioni secondo quanto disposto dall'art. 29 del Reg. 2021/1060.

Nella Fase di attuazione degli interventi le operazioni indicate nelle SISUS approvate dalla AdG saranno avviate dalle Autorità Urbane attraverso l'emanazione di inviti/avvisi/bandi pubblici rivolti ai potenziali beneficiari. Tali inviti riporteranno i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in base ai quali l'Autorità Urbana e l'Organismo Intermedio AVEPA espletano l'istruttoria amministrativa e tecnica secondo le modalità che saranno definite dal SIGECO.

3.2. Coerenza con il quadro metodologico generale del PR (rif. Par. 2 della precedente sezione)

I Criteri di Selezione per le operazioni del SUS sono definiti, da parte della AdG, in analogia con la metodologia adottata per le altre azioni contenute nel presente documento, in applicazione degli articoli 9 e 73 commi 1 e 2 del Reg. UE 2021/1060.

Quindi, anche per il SUS, i criteri di selezione applicabili a livello di singola operazione sono afferenti alle seguenti tre categorie:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i> - Specifici per Azione: <i>si vedano i prospetti di Azione paragrafo 5).</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i> - Specifici per Azione: <i>si vedano i prospetti al paragrafo 5).</i>

I **Criteri di ammissibilità** delle domande di sostegno riguardano elementi definiti dal diritto dell'Unione europea e nazionale e dal PR FESR 2021-2027, la cui presenza è obbligatoriamente richiesta in ogni operazione, pena l'esclusione dal finanziamento o l'eventuale successiva revoca/decadenza in fase di attuazione.

I **Criteri di valutazione** delle domande di sostegno riguardano elementi di coerenza programmatica con le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni del Programma, la cui presenza in una proposta progettuale rappresenta titolo di precedenza per il finanziamento rispetto ad altre proposte, questo "garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi" (art. 73 c. 2 lett. c)).

4) CRITERI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DEL SUS

I Criteri relativi al SUS sono:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno: Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previsti, come specificato negli inviti/avvisi/bandi. - Completezza e regolarità della domanda di sostegno: come specificato negli inviti/avvisi/bandi; rispetto della tempistica e della procedura prevista.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - tipologia di soggetti previsti dal PR, specificata nelle Linee Guida e nelle SISUS.
	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [Presenti nelle Linee Guida e negli inviti/avvisi/bandi] - Rispetto dei principi orizzontali dell'art. 9 e dell'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060. - Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, par. 1, lett. a del Reg. (UE) 2021/1060. - Rispetto della normativa ambientale dell'UE e nazionale applicabile e ottenimento dei permessi e autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale. - Nei settori applicabili delle PA, in materia di Green Public Procurement (GPP) rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). - Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. - Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti del PR FESR. - Tipologie di intervento [SPECIFICI PER AZIONE]*. - Conformità alla tipologia di spese ammissibili previste dalla normativa. - Ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato. - Tempistiche di realizzazione e contributo ai target e agli obiettivi specifici del programma art. 73 c. 2, lett.a. - Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni normative e del PR. - Conformità agli obblighi in materia di Informazione/comunicazione art. 49 del Reg. 2021/1060. - Non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici. - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. - Coerenza con la SISUS. - Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. - Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS. - Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. - Con riferimento all'azione 2.8.1 e agli OS 1.2 e 5.1, per quanto riguarda l'Area Metropolitana di Venezia approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PON Metro+.

CRITERI DI VALUTAZIONE	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]
	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [Presenti nelle Linee Guida e negli inviti/avvisi] - Progetti con livello di definizione più avanzato, nell’ottica di rispettare i previsti target intermedi di realizzazione e di spesa, così come le tempistiche richieste per i progetti strategici. - Priorità ai progetti già inseriti nei documenti di programmazione (Piani Triennali, PUMS e PUT, ecc..). - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

5) CRITERI SPECIFICI PER AZIONE

PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
OBIETTIVO SPECIFICO vii. “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.”	
AZIONE 2.7.1 “Infrastrutture verdi nelle Aree Urbane”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Comuni afferenti all’Area urbana. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (dove necessari) - Comune Capofila per “progetto a rete” che coinvolge più comuni dell’Area Urbana.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento. 1. Realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti. Per “infrastruttura verde” (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000. 2. Con approccio sinergico ed integrato nell’ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a) interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) “Progetto a rete”, proposto dal capofila, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all’Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €. 2) Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano. 3) Interventi in ambito fluviale o lacustre all’interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d’acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc...) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.

5.A CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE

Nell'ambito dell'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), il PR FESR 2021-2027 ha previsto la possibilità di riservare delle risorse per l'attuazione di strategie territoriali da attuarsi nelle Aree interne del Veneto.

Le Aree Interne

Le Aree interne del Veneto istituite per la programmazione 2014-2020 e confermate nella programmazione 2021-2027 sono:

- L'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
 - L'Area interna Unione Montana Comelico;
 - L'Area interna Contratto di Foce Delta de Po;
 - L'Area interna Unione Montana Agordina;
- a cui si sono aggiunte le due nuove Aree interne istituite per la programmazione 2021-2027:
- L'Area interna Alpago Zoldo;
 - L'Area interna Cadore.

PR FESR

Il PR finanzia progetti di sviluppo locale di una strategia territoriale di un'area interna nei seguenti settori:

- del turismo, con la creazione di modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni, di innovazione delle imprese e del loro riposizionamento differenziato con nuovi prodotti;
- della cultura, con la valorizzazione di specializzazioni a carattere storico, culturale e identitario, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati;
- delle energie rinnovabili con interventi relativi alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento/generazione e cogenerazione al fine di valorizzare la filiera locale della biomassa legnosa (nei limiti di quanto finanziato anche con FEASR).

A livello di PR si è scelto di individuare

- Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI [azioni 1.3.8-1.3.9-1.3.10 sub A];
- Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili [azione 2.2.2]
- Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

La scelta dei progetti

Per quanto riguarda le Aree interne della programmazione 2014-2020 confermate nella programmazione 2021-2027, ove necessario, si provvederà all'aggiornamento delle Strategie d'Area relative, riferite al ciclo di programmazione 2014-2020, in coerenza con la programmazione PR FESR 2021-2027.

Per le Aree interne del ciclo di programmazione 2021-2027, ciascuna Area seguirà un percorso prestabilito di elaborazione di una Strategia d'Area, assistita dai progettisti del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) nazionale e dai tecnici regionali. Questo processo guidato dalle istituzioni locali e caratterizzato da modalità di partecipazione e consultazione degli attori locali rilevanti, porterà all'individuazione di una o più operazioni del PR FESR, tra l'elenco sopra descritto, i cui obiettivi, beneficiari e tipologie di spese ammissibili incontreranno i fabbisogni espressi dal territorio.

La Strategia completa di interventi verrà sottoposta ad approvazione del CTAI. A seguito dell'approvazione la Regione sottoscriverà apposito Accordo (accordo di programma, convenzione o altro) con l'Area in cui saranno stabilite le relative responsabilità.

I criteri di selezione delle operazioni

Per ciascuna Area l'attuazione degli interventi così come descritti nelle Strategie d'Area avverrà nel contesto di bandi ordinari PR FESR, attraverso riserve di fondi, oppure attraverso la pubblicazione di bandi specifici relativi alle azioni PR FESR selezionate nella Strategia d'Area.

Nei bandi ordinari PR FESR dedicati anche alle Aree interne, gli interventi saranno selezionati innanzitutto utilizzando i criteri di selezione delle operazioni già previsti per le Azioni di riferimento, in coerenza con l'ordinaria programmazione PR FESR.

In aggiunta verrà stabilito un criterio che permetta di selezionare la tipologia di interventi specificatamente previsti nelle Strategie, garantendo la coerenza degli stessi con i fabbisogni strategici e i risultati attesi stabiliti.

I bandi di attuazione di Azioni che contribuiranno all'attuazione delle Strategie delle Aree interne del Veneto riporteranno un criterio di ammissibilità sulla coerenza del beneficiario e della proposta progettuale con quanto previsto dalla Strategia d'Area dell'Area interna.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE

PRIORITA' 1
Un'Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 1.1
Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di
innovazione
e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.	
SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Micro, piccole, medie imprese (PMI compresi i liberi professionisti in quanto ad esse equiparate) e grandi imprese in partnership con PMI, purché partecipanti ad una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014 (Rete Innovativa Regionale, Distretto Industriale, Aggregazione di imprese). - Organismi di ricerca pubblici e privati - solidità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare un eventuale finanziamento agevolato RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Ricerca applicata: 1) attuati in collaborazione effettiva tra Imprese e Organismi di ricerca; 2) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di traiettorie tecnologiche, driver trasversali o missioni strategiche; 3) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Caratteristiche della forma aggregativa ✓ capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso le imprese partecipanti, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo; ✓ capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta in ricerca e sviluppo, dalle imprese rispetto alla spesa totale ✓ solidità economico finanziaria complessiva delle imprese ✓ sostenibilità ambientale dei processi delle imprese partecipanti nella partnership, in termini di possesso di certificazioni (UNI EN ISO 14001, EMAS); ✓ competenze ed esperienze specifiche degli Organismi di ricerca rispetto alle traiettorie tecnologiche e/o alle missioni strategiche di cui alla S3 Veneto selezionate per la proposta progettuale; - Conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Qualità della proposta progettuale ✓ Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task); ✓ Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre; ✓ Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto;

● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	✓ Grado di innovazione, in termini di valutazione dell'effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business; ✓ Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici ✓ Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare - Qualità della forma aggregativa ✓ Qualità delle collaborazioni, in termini di collaborazione effettiva con più Organismi di ricerca e di compartecipazione finanziaria degli stessi, assieme alle imprese, in relazione alle spese ammissibili; ✓ Attinenza delle attività previste a carico degli Organismi di ricerca nell'ambito della "ricerca industriale" ovvero nell'ambito dello "sviluppo sperimentale", in termini di valutazione del valore aggiunto fornito dall'Organismo di ricerca rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&S. - Impatto del progetto ✓ Interesse industriale, in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi; ✓ Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate; ✓ Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti sull'eventuale sistema di riferimento (Rete Innovativa Regionale o Distretto Industriale) e in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni); ✓ Impatto su filiere economiche in fase di transizione che riscontrano particolari difficoltà di mercato, limitatamente ai bandi rivolti ad aggregazioni di imprese ai sensi della LR 13/2014 - Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto
---	---

	- Complementarietà/integrazione con altri fondi europei o nazionali - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. - Comunicazione dei risultati Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA ● A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati a Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali: ○ progetto che prevede la partecipazione del maggior n. di RIR e/o Distretti industriali ○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese In caso di ulteriore parità di punteggio: ○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di organismi di ricerca ● A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati ad Aggregazioni di imprese: ○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

AZIONE 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca - Sub B idrogeno

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO 1) Micro, piccole, medie imprese (PMI) e grandi imprese, in forma singola oppure partecipanti ad una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014 (Rete Innovativa Regionale, Distretto Industriale, Aggregazione di imprese). 2) Organismi di ricerca, solo se in rapporto di "collaborazione effettiva" con le imprese di cui al precedente punto. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca industriale e di Ricerca applicata destinate a sostenere la produzione di idrogeno a partire da fonti di energia rinnovabile: 1) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di almeno una pertinente traiettoria tecnologica di cui agli ambiti tematici Smart Manufacturing e Smart Living & Energy, o di una Missione Strategica; 2) relativi alle tematiche della produzione di idrogeno clean e green (elettrolizzatori); delle tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed e-fuels, delle celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; dei sistemi intelligenti di gestione integrata	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO • Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo; • Grado di maturità del beneficiario in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario; • Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale. • Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario; • Possesso di una o più certificazioni ambientali; • Conseguimento da parte del beneficiario del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Qualità della proposta progettuale - Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task). - Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare. - Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui agli ambiti tematici Smart Manufacturing o Smart Living & Energy o rispetto a una Missione Strategica della S3 Veneto 2021-2027;

per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno; 3) i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	- individuazione di Driver Trasversali della Strategia regionale di specializzazione intelligente - S3 Veneto 2021-2027; ● Qualità delle collaborazioni - Qualità di collaborazioni con Organismi di ricerca. ● Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica - Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto. ● Complementarietà/integrazione con altri fondi UE - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. ● Comunicazione dei risultati - Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA ● A parità di punteggio attribuito a progetti che nella graduatoria di finanziamento esauriscono contestualmente lo stanziamento disponibile (parità di punteggio nell'ultima posizione utile della graduatoria) godono di preferenza i progetti realizzati da almeno una PMI ● In caso di ulteriore parità godono di preferenza i progetti realizzati da imprese riunite in una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014 ● In caso di ulteriore parità gode di preferenza il progetto realizzato dal maggior numero di imprese riunite in una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014.
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese	
SUB A - Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO • Università ed altri Enti di ricerca identificati nell'Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020, in relazione al percorso di individuazione delle Infrastrutture di Ricerca (IR) di interesse regionale (ai fini della redazione del PNIR 2021-2027), in grado di rispettare le condizioni per il mantenimento del regime di "non aiuto" ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 414/01 della Commissione europea; • Enti pubblici o privati che gestiscono Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITI) • <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di almeno un ambito di specializzazione e di una o più riferite traiettorie tecnologiche • Sostenibilità economico-finanziaria nel periodo successivo alla	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca) • Livello di priorità censito nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021 – 2027; • Livello di priorità per il sistema regionale, segnalato con DGR n. 1459 del 3 novembre 2020; • Volume dell'utenza di tipo industriale che ha utilizzato l'Infrastruttura di Ricerca, misurata in un arco temporale triennale; • Numero di partnership progettuali complessivamente sviluppate con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali da parte del soggetto capofila l'Infrastruttura di Ricerca; • Capacità di garantire una politica rispettosa dei principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, riutilizzo); • Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale, in relazione alle raccomandazioni UE sull'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai progetti RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (criteri validi per le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione) • Volume dell'utenza di tipo industriale di utilizzo dell'Infrastruttura

conclusione del progetto, nell'orizzonte temporale di medio-lungo termine; • i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: • in relazione agli investimenti materiali, l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); • gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca] • Interventi di innovazione, ammodernamento, potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca identificate nell'Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020 (ad esclusione delle Infrastrutture finanziabili nell'ambito dell'azione 1.1.2 SUB B - Super computing Veneto); RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (criteri validi per le	Tecnologica di Innovazione; • Numero di PMI clienti l'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione; • Numero di partnership progettuali con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali; • Modello di governance attuato nella gestione dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione; • Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale, in relazione alle raccomandazioni UE sull'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai progetti. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [criteri comuni] Qualità della proposta progettuale • Qualità degli obiettivi e dei risultati previsti: coerenza, chiarezza e rilevanza in termini di valore aggiunto degli obiettivi conformità e significatività dei risultati/deliverable da rendicontare; • Qualità della pianificazione: rigore metodologico nell'elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e delle relative componenti (Fase-Work Package-Attività); Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica • Adeguatezza e sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti anche nel caso di eventuale rimodulazione. • Fattibilità del piano di investimenti programmato nei tempi previsti (cronoprogramma di spesa e procedurale), con particolare riguardo alla congruità dei costi e alla cantierabilità dei lavori per un'efficace ed efficiente realizzabilità delle attività di progetto. Complementarietà/integrazione con altri programmi o infrastrutture
---	---

Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione) • Interventi di realizzazione, ammodernamento, potenziamento in particolare la dotazione di infrastrutture e strumentazioni per erogare servizi di sviluppo e test di nuove tecnologie a livelli più alti di TRL (Technology Readiness Level), per l'immissione nel mercato di nuovi prodotti, processi e servizi.	• Complementarietà e coerenza del progetto con altri investimenti finanziabili nell'ambito del PNRR • ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali • Sinergie previste con altre Infrastrutture di Ricerca e/o con le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (criteri validi per le Infrastrutture di Ricerca) Qualità della proposta progettuale • Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento al "Manager dell'Infrastruttura", al "Coordinatore scientifico di progetto", e alle competenze tecniche possedute dallo staff coinvolto • Infrastruttura funzionale alla creazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili, finalizzati a preservare l'ambiente e combattere i cambiamenti climatici Impatto del progetto • Sulla generazione di nuove conoscenze e capacità scientifiche di eccellenza, che siano attrattive in termini di aumento, espandibilità e diversificazione del bacino di utenza, e di conseguimento di riconoscibilità ed eccellenza in ambito europeo. • Sul territorio regionale in termini di attrattività di capitali, degli investimenti, dei profili altamente qualificati (es. ricercatori) provenienti anche da altri territori extra regionali, altri Paesi dell'UE o extra UE. • Sulla competitività delle imprese e la loro capacità di ricerca, sviluppo e innovazione, con particolare riguardo alla crescita
--	--

	competitiva dei sistemi regionali dell'innovazione corrispondenti alle Reti Innovative Regionali e ai Distretti Industriali. • Sulle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni) e sulle relative priorità/traiettorie tecnologiche. • In relazione agli aspetti formativi e di riqualificazione del capitale umano. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio, si dà preferenza all'Infrastruttura di Ricerca identificata come "prioritaria" nella DGR n. 1459 del 3 novembre 2020 RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (criteri validi per le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione) Qualità della proposta progettuale • Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento alla presenza di un "Manager dell'Infrastruttura" e alle competenze tecniche possedute dalle ulteriori risorse umane coinvolte. • Innovatività degli investimenti materiali e immateriali funzionali all'ottenimento della leadership scientifico-tecnologica e all'incremento del potenziale di innovazione in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppo di dati proprietari. • Compresenza di un partenariato pubblico-privato capace di coinvolgere un'ampia gamma di soggetti (imprese, sviluppatori di infrastrutture specializzate, investitori). • Prossimità al mercato dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione, in rapporto alle funzionalità espresse nei livelli medio-alti di Technology Readiness Level (TRL). Impatto del progetto • Sulla capacità di supportare lo sviluppo degli ecosistemi regionali
--	--

	dell'innovazione rappresentati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali, favorendo l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte delle imprese facenti parte di RIR e Distretti. ● In relazione agli aspetti formativi e di riqualificazione del capitale umano, tra cui la capacità di promuovere attività di Knowledge transfer e sviluppo di attività formative (es. dottorati industriali). ● Sulla capacità di generazione di diritti di proprietà intellettuale. ● Sulle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni) e sulle relative priorità/traiettorie tecnologiche. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA (criteri validi per le infrastrutture Tecnologiche di Innovazione) A parità di punteggio è valutata la capacità di garantire una politica rispettosa dei principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, riutilizzo) CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' [criteri comuni] ● presenza di certificazioni ambientali
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	
Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese – SUB B Supercomputing	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Università pubbliche del Veneto e Centri di ricerca pubblici in forma aggregata; - “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027; ● Rispetto del Codice di condotta europeo per l’efficienza energetica nei centri dati I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare ● in caso di investimenti materiali l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Una infrastruttura, anche embrionale, di HPC attiva; - Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza di personale qualificato (corpo docenti e ricercatori) con pregressa esperienza nell’utilizzo e nella gestione della infrastruttura HPC; - Pregressa esperienza nello sviluppo di progetti di HPC maturata negli ultimi 3 anni. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1. Qualità della proposta progettuale: a. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare. In particolare questo criterio si dettaglia nei seguenti elementi: completezza descrittiva; efficacia del progetto in termini di integrazione su scala regionale e posizionamento scientifico e tecnologico della Regione del Veneto in ambito europeo; efficacia del progetto in termini di ricaduta sul territorio e incremento del livello di innovazione e digitalizzazione delle Università del Veneto e delle imprese nei diversi settori, a partire dalle specializzazioni regionali (RIS3); supporto, con l’avvio di nuove linee di ricerca, alla comunità scientifica regionale, al sistema

di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc)

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa
- le prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologia di intervento

- Realizzare una infrastruttura HPC evoluta e moderna - che eventualmente valorizzi quella già esistente presso i beneficiari - per favorire un utilizzo estensivo e pervasivo da parte dei ricercatori/docenti delle università venete in risposta alle esigenze dei diversi comparti produttivi e filiere territoriali;

produttivo e ad altri ambiti di ricaduta di interesse sociale;

- b. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali;
- c. Adeguatezza del progetto tecnico dell'infrastruttura HPC, in termini di: integrazione con altre infrastrutture di HPC, nuove o esistenti; livello di performance tale da consentire un incremento del numero di utilizzatori dell'infrastruttura; tipologia e volumi di dati trattati e framework di sicurezza; acquisizione di strumentazione utile;
- d. Adeguatezza del modello di governo dell'infrastruttura HPC;
- e. Numero di docenti/ricercatori che useranno l'infrastruttura
Numero di progetti di ricerca che si intendono avviare con l'utilizzo di una infrastruttura di supercalcolo;
- f. Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura che favorisca l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese
- g. Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate.
- h. Adeguatezza del piano degli investimenti in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario e del cronoprogramma previsti per la realizzazione del progetto

2. Qualità delle collaborazioni

Partecipazione dell'infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale e internazionale e attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca;

	Assunzioni di ricercatori, docenti e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali, profili tecnico-scientifici). CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza a: • Quota di confinamento maggiore rispetto a quella minima prevista pari al 10%; • Nel caso di ulteriore situazione di parità, si darà preferenza alla presenza di un piano di coinvolgimento e comunicazione delle opportunità del HPC verso le scuole Superiori e le fondazioni ITS.
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub. A Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE - Potranno accedere al Fondo: le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione¹ aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: interventi di innovazione di prodotto e/o di processo realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; - area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - premialità sarà data alle imprese che ricadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande). L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto all'inclusione, nella proposta progettuale, di: - Investimenti che assicurino la rispondenza a processi di "Transizione 4.0"; - Investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
--	--

¹ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

AZIONE 1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Micro, piccole, medie imprese (PMI compresi i liberi professionisti in quanto ad esse equiparate). ● Piccole imprese iscritte alla sezione speciale "Start up innovative" e PMI iscritte alla sezione speciale "PMI Innovative" del registro delle imprese. ● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Ricerca applicata, Innovazione di processo, Innovazione dell'organizzazione, Innovazione o trasformazione digitale: 1) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica; 2) i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (escluse le "START-UP INNOVATIVE") ● Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo. ● Conseguimento da parte del beneficiario del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]. ● Grado di maturità, in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario. ● Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale. ● Affidabilità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare il finanziamento agevolato. ● Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (limitatamente a "START-UP INNOVATIVA") ● Maturità della Start-up innovativa in relazione al livello di "Investment Readiness Level" (IRL) in cui si colloca. ● Solidità economico finanziaria della Start-up innovativa. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000;
- c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Qualità della proposta progettuale

- Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task).
- Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare.
- Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto.
- Identificazione del Modello di Business (Business Model Canvas) [trattasi di criterio specifico relativo a progetto presentato da "Start-up innovativa"].

● **Qualità delle collaborazioni**

- Attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca.
- Assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici).

● **Impatto del progetto**

- Interesse industriale, in termini di impatto economico dei risultati attesi e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi.
- Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate.
- Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni).

● **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica (esclusi i progetti realizzati da Start-up innovative)**

- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto.

● **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica (specifico per i progetti realizzati da Start-up innovative)**

- Sostenibilità economico-finanziaria del business plan e prospettive di

	crescita. ● Complementarietà/integrazione con altri fondi UE - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. - Comunicazione dei risultati. - Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all’obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA’ ESCLUSI I PROGETTI REALIZZATI DA STARTUP INNOVATIVE - Maggior numero di driver trasversali (DT) attivati con la proposta progettuale, in relazione ai DT definiti nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA’ SPECIFICI PER I PROGETTI REALIZZATI DA START-UP INNOVATIVE - Proposta progettuale che si colloca in una Missione Strategica (Bioeconomy o Space economy) definita nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA SPECIFICI PER I PROGETTI REALIZZATI DA START-UP INNOVATIVE - A parità di punteggio attribuito a progetti che nella graduatoria di finanziamento esauriscono contestualmente lo stanziamento disponibile (parità di punteggio nell’ultima posizione utile della graduatoria) sono prese in considerazione le “condizioni ed elementi di premialità”. - In caso di ulteriore parità le agevolazioni disponibili sono equamente ripartite tra tali progetti collocati a pari merito.
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Impresa o partnership di imprese, che potrà comprendere organismi di ricerca, che hanno presentato una proposta progettuale a valere su un bando attuativo riferito a uno dei programmi nazionali ed europei che sostengono attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: <i>A seguito di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse è attivato uno "sportello", sempre aperto fino ad esaurimento delle risorse, per la verifica di ammissibilità alle agevolazioni delle proposte progettuali, già presentate a valere su un bando attuativo riferito a uno dei programmi europei e nazionali di ricerca e trasferimento tecnologico indicati nel prosieguo, che siano già state positivamente valutate e dunque giudicate idonee e tuttavia non finanziate per mancanza di risorse disponibili.</i> <i>Tali domande, per la parte relativa alle attività da svolgere in Veneto, possono essere presentate alla Regione del Veneto dallo stesso proponente ai fini della concessione delle agevolazioni previste dall'azione PR FESR per questa azione.</i> <i>Termini e modalità di esecuzione di ciascuna proposta progettuale e dell'articolazione dell'agevolazione saranno oggetto di negoziazione con il proponente, tenuto conto delle condizioni amministrative e finanziarie previste in ambito PR FESR.</i> ● Proposta progettuale presentata nei seguenti programmi:	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Idoneità già espressa alla proposta progettuale da parte di una Commissione di Valutazione all'uopo istituita nell'ambito del bando attuativo di programmi europei e nazionali di ricerca applicata e trasferimento tecnologico indicati. Le proposte progettuali già valutate tecnicamente idonee potranno essere ammesse alle agevolazioni fino a intervenuto esaurimento delle risorse disponibili. Sono dunque applicati i principi previsti dalla procedura "valutativa a sportello" secondo cui l'istruttoria per la concessione delle agevolazioni segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande nell'ambito dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Una parte dei finanziamenti sarà riservata a progetti incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA - Saranno finanziati con premialità i progetti che hanno ottenuto un Seal of Excellence

○ PNRR o altri programmi nazionali a supporto di attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico ○ Horizon Europe, LIFE o altri programmi a finanziamento diretto dell'Unione Europea che sostengano attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico già giudicata idonea, ma non finanziata per mancanza di risorse disponibili nel relativo bando attuativo. ● Progetti di ricerca caratterizzati per il raggiungimento di un TRL uguale o superiore a 5; ● Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica; ● i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc.); b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
---	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)	
AZIONE 1.1.5 Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Soggetti giuridici rappresentanti la Rete Innovativa Regionale (RIR) ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale - presenza di una sede attiva e di un organigramma del soggetto giuridico rappresentante la RIR RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Tipologia di intervento:</i> Progetto di consolidamento e sviluppo della Rete Innovativa Regionale in relazione alle funzioni di governance del network - coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica; - i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Esperienza specifica pregressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata - Solidità economico finanziaria RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo - Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della Rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca - Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio - Sistema di monitoraggio della performance della RIR - Partnership internazionali per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo e partecipazione a Cluster policies dell'Unione europea - Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR - Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, cross fertilization transettoriale/multisetoriale.

b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; c. le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000; d. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	- Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze. - Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN) - Coerenza logica, fattibilità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del piano proposto - Capacità di pianificare e monitorare progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le traiettorie della S3 - ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA - A parità di punteggio, si darà preferenza al n. di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale
---	--

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.1 Veneto Data Platform	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Amministrazione regionale - Comuni in forma singola e associata (es. SAD - Soggetti Aggregatori del Digitale) e Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]; - Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica - "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060; RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022: • in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO: A) COMUNI IN FORMA ASSOCIATA - Maggior aggregazione del numero di enti locali coinvolti. - Coerenza della soluzione sviluppata in comune per le amm.ni aggregate con la soluzione regionale. - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra i Comuni per favorire processi di condivisione delle conoscenze (es. RTD) ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. B) Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]: - Esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza delle specifiche tecnologiche; - Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi;

- Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto;
- Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale;

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia

Creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyData) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva tutti i Comuni del Veneto per contribuire con dati e utilizzarne servizi;

Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi;

Tipologia di intervento:

Gli interventi evolvono e diffondono la piattaforma "Veneto Data Platform - Smart Region" su scala regionale per la raccolta e la gestione dei dati generati sul territorio Veneto (in ambito di mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, etc.), integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali.

L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di software per l'analisi o la gestione di dati relativi a specifici domini. La finalità ultima è quella di migliorare la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

- Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi
- Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali;
- Integrazione con Banche dati nazionali e regionali;
- Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali);
- Integrazione con piattaforme/ servizi/ banche dati regionali in continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Complementarietà con le azioni del PNRR
- Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati;
- Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali.
- Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale;
- Definire standard di descrizione di grandezze e integrazione tra fonti informative;
- Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei;

	- Adozione di un “Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali nazionali” in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali; - Promuovano la definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch’essi standardizzati e gestiti con un’ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti locali, - Migliorare l’accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l’integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio; - Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all’ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting; - Classificare le classi di dati rilevate in modo funzionale agli usi successivi, in modo da automatizzare e rendere strutturato e certo l’intero ciclo di vita del dato con l’utilizzo di modelli di analisi che trattano la nuova serie di grandezze organizzate; - Infrastrutturare una rete di sensori di vario tipo utilizzando standard di comunicazione e integrazione comuni tra le varie AU avendo cura di valorizzare la capacità dei sistemi di indagare i fenomeni tenendo conto della loro evoluzione sul territorio locale e regionale CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA In caso di parità di punteggio, viene data preferenza al maggior n. di enti aggregati
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.2 PA Digitale	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Amministrazione regionale - Comuni in forma singola e associata (es. SAD - Soggetti Aggregatori del Digitale) e Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]; - Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica - "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060; RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022: - In caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto;	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO [LIMITATAMENTE ALLE FORME AGGREGATE] A) COMUNI IN FORMA ASSOCIATA - Maggior aggregazione del numero di enti locali coinvolti. - Coerenza della soluzione sviluppata in comune per le amm.ni aggregate con la soluzione regionale. - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra i Comuni per favorire processi di condivisione delle conoscenze (es. RTD) ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. B) Comuni capofila delle Aree urbane [nel caso dell'Area urbana di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa]: - Organizzazione ed esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT - Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza delle specifiche tecnologiche); - Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi; - Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi

Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia;

i progetti devono essere mirati alla creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyCity) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva i Comuni del Veneto per contribuire alla raccolta di dati e utilizzare i relativi servizi; promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.

Tipologia di intervento:

Gli interventi permetteranno massima diffusione e utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi attraverso misure di razionalizzazione data center, cloud, cybersicurezza, nuove forme di interoperabilità dei sistemi (Api based), ammodernamento dei sistemi gestionali di back-office e del sistema documentale. Gli interventi permetteranno di far evolvere e diffondere le piattaforme abilitanti regionali (ad es. pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc) in stretta sinergia con quelle nazionali.

L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di software relativi alla sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e

- Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali;

- Integrazione con Banche dati nazionali e regionali;
- Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali);
- Integrazione con piattaforme/ servizi/ banche dati regionali
- continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali,
- complementarietà con le azioni del PNRR
- Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE]

- rispetto dei principi di once only, mobile first, centralità dell'utente, e valorizzazione dei "punti unici di accesso"
- Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati;
- Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali;
- Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale;
- Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei;
- Adozione di un "Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali

qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali ed abitative.	nazionali” in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali; - Definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch’essi standardizzati e gestiti con un’ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti Locali; - Migliorare l’accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l’integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio; - Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all’ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA In caso di parità di punteggio, viene data preferenza al maggior n. di enti aggregati.
---	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.3 Spazi di Open Innovation	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Comuni e loro aggregazioni costituite da almeno 3 Comuni/Consorzi di Comuni, tra cui individuare un Hub Capofila - Le aggregazioni devono avere un numero di abitanti minimo pari a 30.000; - “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: Consolidare la rete degli spazi sul territorio, valorizzando quelli già aperti e individuandone di nuovi, dove PA, cittadini ed imprese possono interagire per promuovere le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l’uso consapevole delle tecnologie digitali. ● Coerenza con l'agenda digitale della Regione del Veneto: - sviluppo e diffusione delle competenze digitali - miglioramento dei livelli di connettività	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Favorire la continuità rispetto ai soggetti che hanno condotto le azioni degli Innovation Lab - attività POR FESR della programmazione 2014-20 - e della misura 1.7.2 del PNRR Punti di Facilitazione Digitale CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1. Coerenza e congruità del Piano di attività rispetto ai risultati da raggiungere 2. Metodologie, azioni ed iniziative di open innovation e diffusione della cultura digitale che il progetto propone. In particolare, focalizzate su un tema/settore/ambito specifico di specializzazione dello Spazio di Open Innovation ● Proposte di orientamento e di iniziative di Open Innovation e cultura digitale; ● Le iniziative progettuali dovranno focalizzarsi su temi specifici di attualità. 3. Descrizione della struttura organizzativa dedicata alla gestione del progetto e delle partnership attivate in termini di: ● Strutturazione di un team dedicato al progetto, costituito da almeno 3 referenti uno per ciascuno dei seguenti ambiti: progettualità, comunicazione e formazione; ● Partecipazione dell’Hub a reti di ricerca di interesse nazionale e internazionale e attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca. 4. Comunicazione e coinvolgimento cittadini: ● Piano di diffusione e promozione delle iniziative promosse dagli Hub per il coinvolgimento dei cittadini; ● N. di eventi, Hackathon e incontri organizzati nel corso del progetto.

- semplificazione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- centralità dei dati come motore di sviluppo e governo del territorio
- gestione strategica delle informazioni per la crescita regionale.

- Coerenza con il decennio digitale europeo;
- Coerenza con le linee guida AgID;
- Coerenza con i livelli di competenze digitali DigiComp;

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare

- in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc)
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH;

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- proposte progettuali che propongono riferimenti a Best Practices Europee e internazionali nel campo dell'Open Innovation
- aggregazioni con il maggior numero di comuni/Consorzi di Comuni oltre il minimo richiesto;

in caso di ulteriore parità, si darà preferenza alla proposta progettuale che rappresenta il maggior numero di abitanti

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Destinazioni turistiche che: ● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche); ● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD"; ● abbiano adottato un Destination Management Plan; ● in quanto OGD, abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti (quindi non il singolo ente pubblico) o si avvalgano - sulla base di un rapporto stabile e continuativo tale da garantire la stabilità delle operazioni - di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente (es. Fondazione di partecipazione) ● utilizzino o si impegnino ad utilizzare il DMS regionale per tutte le funzionalità previste (informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione) e per l'interoperabilità - per il tramite della Regione - con il Tourism Digital Hub nazionale. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologie di intervento: Gli interventi, nel loro complesso, dovranno essere finalizzati ad evolvere le destinazioni turistiche del Veneto in Smart Tourism Destination (STD), ovvero destinazioni dove i vari stakeholder, sotto il coordinamento della Destination Management Organization (DMO-OGD), facilitano l'accesso al turismo e ai prodotti per l'ospitalità, servizi, spazi ed esperienze attraverso soluzioni innovative basate sull'ICT, rendendo il turismo sostenibile e accessibile, e sfruttando appieno il loro patrimonio culturale e creativo (rif. documenti	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Modello di governance partecipato, rappresentatività turistica e territoriale: ● numero di OGD e Marchi d'Area rappresentati; ● numero di soggetti pubblici coinvolti nel progetto; ● numero di arrivi e presenze turistiche rappresentate. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto: ● Numero previsto dal progetto di integrazioni del DMS con altri servizi e innovazioni tecnologiche della/e destinazione/i coinvolta/e e delle imprese (es. integrazioni con sito/i di destinazione, con app, totem, ecc.) ; ● Numero previsto di Dataset integrati nella dashboard di business intelligence della/e destinazione/i interessate dal progetto; ● Numero previsto di interventi coerenti con il concetto di Smart Tourism Destination (rif. documenti direzione GROW Commissione Europea luglio 2022); ● Livello di adesione delle imprese (numerosità) coinvolte nel progetto; ● Livello di adesione di altri soggetti pubblici e privati (numerosità) coinvolti nel progetto. - Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto / dell'operazione;

direzione Grow Commissione europea luglio 2022).

In particolare, gli interventi potranno essere orientati a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche venete e delle loro imprese sul digitale anche attraverso il pieno utilizzo del Destination Management System regionale e a sviluppare attività connesse al concetto di Smart Tourism Destination. Gli interventi dovranno essere tutti orientati a garantire la piena accessibilità e sostenibilità della destinazione.

- Elaborazione di un Piano Strategico per l'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination (prima fase del progetto propedeutica alle successive);
- Integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive;
- Attuazione del Piano Strategico STD attraverso almeno due delle seguenti iniziative:
 - attività di business intelligence a livello di destinazione anche tramite l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation per il miglioramento della performance on line di destinazioni e imprese e (data driven destinations) e la realizzazione di piattaforme dedicate dialoganti con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF);
 - realizzazione, evoluzione, aggiornamento, integrazione del/i sito/i di destinazione in termini di piena accessibilità, adeguamento ai protocolli di sicurezza e privacy;
 - acquisto di beni e servizi funzionali all'organizzazione dell'offerta turistica di destinazione sul digitale, alla piena accessibilità e sostenibilità della destinazione stessa e per garantire una completa informazione ai visitatori;
 - integrazioni con la "Veneto, the Land of Venice" Card;
 - attività di assistenza (web angels) alle imprese per l'inserimento della presentazione dei propri servizi e delle proprie offerte nel/i siti di destinazione attraverso il DMS regionale;
 - attività di assistenza e consulenza alle destinazioni per l'individuazione del modello di gestione più coerente con l'organizzazione della destinazione stessa per l'attività di promo-commercializzazione on line dell'offerta turistica nel rispetto della cosiddetta "direttiva pacchetti";

- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza, in ordine decrescente a:

- La domanda presentata da soggetti con il maggior numero di imprese con offerte integrate nel DMS regionale;

In caso di ulteriore parità:

- la domanda presentata con maggiori posti letto in strutture ricettive nelle destinazioni coinvolte dal progetto.

- utilizzo delle ICT per rendere più semplice la fruizione dei servizi della destinazione da parte di visitatori e residenti (es. realtà aumentata, metaverso, Cloud Computing, sensori, Internet of Things, sicurezza informatica, blockchain, etc.).

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti, siti Natura 2000 e DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
AZIONE 1.2.5 - Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI ● avere personalità giuridica privata ● essere proprietario, gestore o detenere un diritto sul patrimonio o servizio per il quale si richiede il contributo ● “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: interventi a favore della digitalizzazione del patrimonio e dei servizi culturali al fine di favorire un processo più ampio di passaggio al digitale e di rendere accessibili sia ai cittadini che alle imprese dati e contenuti del settore per migliorare la fruizione dei beni culturali ● il bene e/o servizio culturale digitalizzato deve essere accessibile a cittadini e altri soggetti pubblici o privati ● I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare - in caso di investimenti materiali l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Esperienza del beneficiario nella gestione di progetti di digitalizzazione RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● completezza della descrizione del progetto di digitalizzazione ● modalità di condivisione/accessibilità del risultato dell’intervento di digitalizzazione ● Adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS - vedi DCRV 78/2023) ● impatto dell’intervento sul sistema culturale, da intendersi come capacità del progetto di stimolare nuovi investimenti nel sistema culturale e creativo in cui esso stesso si colloca o in settori ad esso immediatamente collegati PREMIALITA' ● il progetto è complementare ad altri progetti finanziati da soggetti pubblici o privati diversi dal beneficiario stesso CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza al progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore al criterio “impatto dell’intervento sul sistema culturale” In caso di ulteriore parità, si procederà con una ripartizione proporzionale tra i progetti che si trovano nella medesima situazione sia in termini di punteggio assoluto che in termini di preferenza.

Obiettivo Specifico 1.3
Rafforzare la crescita sostenibile e la
competitività delle PMI
e la creazione di posti di lavoro nelle PMI,
anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE - Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione² aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: interventi di innovazione di prodotto e/o di processo, disciplinati in dettaglio nell'Accordo di finanziamento e nelle disposizioni operative a corredo dello stesso, realizzati in conformità con la Strategia di	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali; - premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

² quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio

specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande). L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto all'inclusione, nella proposta progettuale, di: - Investimenti che assicurino la rispondenza a processi di "Transizione 4.0"; - Investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE - Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione³ operanti nell'ambito di una filiera produttiva, aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, aventi ad oggetto: • nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese appartenenti alla medesima filiera produttiva; • l'espansione di insediamenti esistenti; • la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi.	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.); - possesso di una o più certificazioni ambientali e etico-sociali; - premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande). Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, della conformità alle disposizioni

- Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per: a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post; f) la capacità di attrarre investimenti esteri. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto"; - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando sup erfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto" e nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a titolo esemplificativo con riguardo a: ● Aiuti alle PMI; ● Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione; ● Aiuti alla formazione; ● Aiuti per la tutela dell'ambiente; ● Etc.
---	---

³ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione (quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio) che aderiscono a una Rete Innovativa Regionale o che appartengono a un Distretto Industriale, aventi comunque sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Tipologia di intervento: Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese - l'espansione di insediamenti esistenti nell'ambito di un	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE - conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - possesso di una o più certificazioni ambientali. - l'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - localizzazione delle imprese in specifiche aree distrettuali, in particolare se in tutto o in parte ricadenti in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; - Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; - area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande). - Gli investimenti si caratterizzano per: a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;

distretto industriale o nuovi insediamenti produttivi di imprese idonei ad ampliare il network o a creare nuovi gruppi all'interno di una Rete Innovativa Regionale o la creazione/rafforzamento di aggregazioni di imprese; - investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, aventi ad oggetto almeno uno dei seguenti criteri: - la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi; - investimenti nel digitale 4.0 e nella possibile transizione dei processi all'industria collaborativa 5.0 (investimenti nei processi di interazione collaborativa uomo-macchina) - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradata e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni distrettuali nel sistema produttivo regionale, o in rapporto alle tematiche affrontate dalle Reti Innovative Regionali, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione negli ecosistemi Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali; d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) un significativo impatto sull'occupazione; f) la capacità di attrarre investimenti esteri. - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' - possesso di certificazioni ambientali, a titolo esemplificativo: EMAS – Eco-Management and audit Scheme; ISO14001 – definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale; ISO50001 - definisce i requisiti di un sistema di gestione energia; ISO 14064 - definisce i requisiti per la riduzione delle emissioni di GHG; Carbon Foot Print – valuta e certifica l'impronta ambientale; Ecolabel – contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi.
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
Azione 1.3.3 Accesso al credito delle PMI	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di uno o più Fondi per la concessione di garanzie pubbliche, anche in continuità con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020. Inoltre, l'Azione sarà attuata mediante la costituzione di strumenti finanziari a sostegno della liquidità, del capitale circolante e delle esigenze di credito a breve e medio termine. Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese, operanti in tutti i settori produttivi, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Le tipologie di intervento ammissibili sono riconducibili all'obiettivo della promozione dell'accesso al credito mediante il rilascio di garanzie in varie forme tecniche ovvero mediante finanziamenti a sostegno della liquidità. È ammessa qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata, mediante operazioni di investimento, al rafforzamento e allo sviluppo dell'attività d'impresa.	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE La valutazione di ammissibilità delle imprese verrà effettuata secondo il modello di valutazione del merito di credito definito dalle disposizioni operative del Fondo o in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso alle agevolazioni avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE - Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione⁴, aventi sede o unità operativa nel territorio della ZLS Porto di Venezia-Rodigino (istituita con DPCM del 5 ottobre 2022), fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, e in linea con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Strategico della ZLS (di cui alla D.G.R. n. 1072/2021) aventi ad oggetto: ● nuovi insediamenti produttivi; ● l'espansione di insediamenti esistenti; ● attività manifatturiere e di approvvigionamento da parte di imprese che, in tutto o in parte, avevano delocalizzato; ● la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi. Gli investimenti dei destinatari finali si caratterizzano per: a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - possesso di una o più certificazioni ambientali e etico-sociali; - Premialità sarà data alle imprese che cadono nella definizione di PMI secondo l'Articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande). Gli aiuti verranno erogati su base differenziata per linea di investimento, a seconda delle finalità perseguite, della conformità alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto" e nel rispetto delle soglie previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato, a

delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) un significativo impatto sull'occupazione da valutarsi ex-post; f) la capacità di attrarre investimenti esteri. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto"; - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); • gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	titolo esemplificativo con riguardo a: • Aiuti alle PMI; • Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione; • Aiuti alla formazione; • Aiuti per la tutela dell'ambiente; • Etc.
---	---

⁴ quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato. - Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021. RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE - Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI), aventi sede o unità operativa nel territorio regionale e iscrittesi al Registro delle Imprese non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno; - imprese selezionate da soggetti qualificati a seguito di un percorso di formazione e accompagnamento. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: investimenti a supporto dell'autoimprenditorialità e del consolidamento di nuove imprese, aventi ad oggetto contenuti di interesse trasversale quali ad esempio: innovazione, digitalizzazione, transizione verso modelli di sviluppo sostenibile, etc; - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - premialità a imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati"; - possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande), previa conclusione, da parte dell'impresa proponente, di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da soggetti qualificati. Ove pertinente, si valuterà la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE L'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a: - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014); - premialità a imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati"; - possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande), previa conclusione, da parte dell'impresa proponente, di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da soggetti qualificati. Ove pertinente, si valuterà la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Per la FASE I, il soggetto «beneficiario» è individuato nella Regione del Veneto ai sensi dell'art.2, punto 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060)* e i destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti a specifiche filiere produttive. * Art.2, comma 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060): d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione. Per la FASE II i beneficiari e destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), appartenenti a specifiche filiere produttive, che hanno concluso positivamente la Fase I. Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Tipologia di intervento: le imprese dovranno aderire a specifici Progetti Integrati di Filiera (PIF), cioè percorsi collettivi e coaching individuali finalizzati alla definizione di una Strategia di Internazionalizzazione e al rafforzamento del "fare sistema"	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). - Localizzazione delle imprese in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.). - Premialità a imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. - Possesso di una o più certificazioni ambientali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza a: - ordine decrescente della data di nascita del rappresentante legale di impresa (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).

internamente alle filiere a cui esse appartengono (Fase I). - Il completamento della Fase I consentirà alle imprese di procedere alla realizzazione e implementazione di uno o più interventi di investimento previamente individuati nella Fase I. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
Azione 1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti ad un Distretto del Commercio di cui all'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e aderenti ad uno specifico accordo di partenariato. ● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale. ● Tipologia di intervento: innovazione di prodotto/processo, promozione e animazione. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). ● Imprese localizzate nelle aree soggette agli aiuti a finalità regionale e in quelle montane. ● Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Qualità della proposta progettuale in termini di definizione degli obiettivi del partenariato su temi quali, ad esempio: digitalizzazione, economia circolare, transizione green, riqualificazione e rigenerazione urbana, etc. ● Dimensione della proposta progettuale in termini di capacità aggregativa e rappresentanza territoriale (a titolo esemplificativo: numero di imprese aderenti all'accordo, numero di Comuni compresi nel Distretto aderenti all'accordo, numero di polarità commerciali comprese nel Distretto aderenti all'accordo, etc.). ● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza a: ● maggior numero di imprese aderenti all'accordo; ● in caso di ulteriore parità: rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; ● in caso di ulteriore parità: ordine decrescente della data di nascita del più giovane rappresentante legale di impresa sottoscrittore dell'accordo (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).
---	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI, nello specifico: 1. strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari o in ambienti naturali di cui agli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della LR 11/2013, purché gestite da imprese, che risultino classificate al momento della domanda; 2. strutture ricettive, gestite da imprese, che ottengano la classificazione di cui agli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della LR 11/2013 in seguito agli investimenti di cui alla presente misura grazie al sostegno del FESR entro la chiusura del progetto. Le imprese di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere attive negli ambiti territoriali dei comuni o delle loro forme associate compresi in destinazioni turistiche che: ● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche); ● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD"; ● abbiano adottato un Destination Management Plan; ● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Tipologia strutture (Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV). ● Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. ● Altimetria della struttura ricettiva. ● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Coerenza degli obiettivi. ● Garanzia di piena accessibilità delle strutture ricettive alle persone con disabilità. ● Percentuale di spesa riferita a specifiche tipologie (a titolo di esempio: investimenti in tecnologie innovative e/o green, accessibilità, etc...) su totale progetto. ● Innovazioni per favorire la transizione digitale e la transizione ecologica.

In caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il potenziale beneficiario deve dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento:

- Investimenti materiali a favore delle imprese per favorire la piena accessibilità delle strutture ricettive, la loro transizione digitale ed ecologica e quindi uno sviluppo turistico sostenibile. Tali interventi saranno quindi orientati:
 - a) a garantire la piena accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità (non in termini di mero adeguamento alle normative vigenti) ma per rispondere in modo completo ed efficace a questo importante segmento della domanda;
 - b) interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica;
 - c) interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), utilizzo di fonti energetiche alternative, ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale.
- Altri interventi finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica.
- Nel caso di strutture ricettive che ottengano la classificazione a seguito degli investimenti di cui alla presente misura, il livello di

- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione.
- Qualità degli investimenti rispetto alle priorità della misura.
- Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento e certificazioni connesse alla sostenibilità turistica.
- Operazione di investimento per l'introduzione di nuovi prodotti o servizi dell'impresa.
- Adesione a club di prodotto e a circuiti di certificazione di prodotto.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).

classificazione ottenuto deve essere almeno di tre stelle per le strutture ricettive alberghiere o all'aperto o di tre leoni per le strutture ricettive complementari.

I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella S3.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
Azione 1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI aderenti ad aggregazioni di imprese costituite con forma giuridica di "contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012 e successive modifiche e integrazioni. Tali aggregazioni devono essere attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche che: • si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche); • siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione OGD"; • abbiano adottato un Destination Management Plan; • <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la"</i>	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO • Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].</i> • Prevalenza di imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Numerosità di retisti. • Numerosità imprese culturali e creative. • Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di rete. • Innovazione e differenziazione del prodotto rispetto al core business aziendale/destinazione. • Riposizionamento differenziato per le imprese della rete e ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o del territorio in cui operano. • Grado di partecipazione alla spesa da parte delle imprese aderenti. • Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione

sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.

Le reti o club di prodotto dovranno comunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- partecipazione alla rete di un numero minimo di 9 micro, piccole medie e imprese;
- almeno tre delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive (LR n. 11/2013);
- almeno metà delle imprese partecipanti alla rete abbia sede operativa in uno dei comuni aderenti alle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni di cui all’art. 9 della L.R. n. 11/2013 come sopra descritte;
- Un'impresa può partecipare ad un massimo di due reti.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento: Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto che favoriscano percorsi innovativi di sviluppo attraverso il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. In particolare saranno concessi contributi per sostenere:

1. l’ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi);
2. l’avvio e costituzione di club di prodotto, anche attraverso l’acquisto e la realizzazione di “beni di club” e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club;
3. lo sviluppo e consolidamento di Reti di Imprese e club di prodotto esistenti.

I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le

del progetto/dell’operazione.

- Riduzione del contributo richiesto rispetto al 50%.
- Posti letto in strutture ricettive che compongono la rete.
- Reti già attivate con fondi FESR.
- Reti interamente costituite nel STT Montagna veneta o nel STT Dolomiti della LR 11/2013.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- la domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore;
- numerosità delle PMI aderenti all’aggregazione.

traiettorie individuate nella S3.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - PMI aderenti ad aggregazioni di imprese costituite nella forma di Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi. - Possono altresì accedere all'azione, per programmi di promozione rivolti a mercati di lungo raggio o che richiedono maggiori e più complessi investimenti, anche reti soggetto o reti contratto costituite a loro volta da almeno 5 reti o consorzi che comunque abbiano al loro interno almeno 15 micro, piccole e medie imprese. Le reti di imprese devono avere la forma giuridica di "contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, e successive integrazioni e modificazioni. Tali aggregazioni devono essere attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche che: ● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche); ● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD"; ● abbiano adottato un Destination Management Plan; ● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la</i>	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].</i> ● Numerosità delle PMI aderenti all'aggregazione. ● Numerosità delle imprese culturali e creative aderenti all'aggregazione. ● Reti di imprese già attivate con fondi FESR. ● Aggregazioni di imprese aderenti ad un Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi dell'art.18 della LR 11/2013. ● Prevalenza di imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto: ● favorire il livello di internazionalizzazione dell'impresa e dell'aggregazione; ● favorire il livello di internazionalizzazione della destinazione; ● coerenza con i mercati target individuati dal

sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Le aggregazioni di imprese dovranno comunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere costituite da un numero minimo di 15 micro, piccole medie e imprese;
- almeno la metà delle imprese aggregate abbia sede operativa in Comuni aderenti a “Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD” riconosciute ai sensi dell’art. 9 della LR 11/2013;
- Acquisire il partenariato di una o più OGD ai fini della verifica di coerenza fra il progetto di promozione dell’aggregazione e le strategie della/i destinazione/i interessate e la successiva integrazione con le attività promozionali delle stesse.

Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento: Gli interventi, a carattere innovativo, potranno essere orientati a:

- analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui “mercati obiettivo”, realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti;
- attività di business quali l’impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati obiettivo, alle attività di sviluppo dei social network all’estero, allo sviluppo dei rapporti con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, allo sviluppo di accordi contrattuali;
- attività di promozione e commercializzazione dell’offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l’offerta, la

Destination Management Plan della/e OGD e con i PRT/PTA della Regione del Veneto;

- progetti e aggregazioni trasversali agli ambiti di più OGD.
- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione.
- Aggregazioni coincidenti con reti di imprese attivate con fondi FESR.
- Posti letto in strutture ricettive che fanno parte dell’aggregazione di PMI.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza, in ordine decrescente a:

- la domanda presentata dall’aggregazione con il maggior numero di imprese associate a Consorzi di imprese turistiche (art 18 L.R. 11/2013) o a Reti di Imprese associate già attivate con fondi FESR 2014-2020;
- La domanda con la spesa ammissibile maggiore.

partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming di Tour Operator, e di rappresentanti dei media nei territori/destinazioni dove hanno sede le imprese dell'aggregazione. Le attività di promozione commerciale dovranno essere orientate prevalentemente (anche se non esclusivamente) ai mercati internazionali. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); • gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
--	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub B - Partecipazione a manifestazioni fieristiche	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Il soggetto «beneficiario» è individuato nella Regione del Veneto ai sensi dell'art.2, punto 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060* e i destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti a specifiche filiere produttive. La Regione del Veneto potrà quindi avvalersi di un Organismo esecutore, individuato nel rispetto della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, tenuto conto in particolare dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione. RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE Micro, piccole e medie imprese (PMI) in forma singola e/o aggregata che operano nella filiera turistica e/o che concorrono alla definizione di un prodotto turistico della Regione del Veneto.	RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE La valutazione dei destinatari finali è effettuata al fine di assicurare la massima rappresentatività e varietà dell'offerta turistica della Regione del Veneto, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia della promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE La partecipazione alle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale contribuisce a sviluppare soluzioni innovative a livello di organizzazione o di marketing. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' Potranno essere attivati i seguenti elementi di premialità: • imprese localizzate in comuni appartenenti a OGD; • impresa aderente a Rete/Aggregazione finanziate dalle azioni 1.3.9 e 1.3.10a) del PR FESR 2021-2027; • consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della LR 11/2013 e loro imprese aderenti; • Impresa in possesso di una o più certificazioni ambientali; • accessibilità del prodotto turistico; • coerenza del prodotto turistico promosso con Piano Turistico Annuale vigente. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza all'impresa proponente che ha conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). In caso di ulteriore parità, sarà data preferenza alla proposta arrivata prima cronologicamente.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A – Consolidamento di imprese esistenti	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Micro, piccole e medie imprese (PMI), le quali devono soddisfare i seguenti requisiti: ● essere regolarmente iscritte al REA da più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda; ● in caso di professionisti non iscritti al REA essere scritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico; ● esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati dal Bando; ● <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone: - capacità amministrativa e imprenditoriale (basata sul CV/portfolio del soggetto proponente in rapporto alla proposta presentata); - ruolo del soggetto proponente nell'impresa e nel progetto imprenditoriale; - competenza professionale del soggetto proponente specifica in ambito culturale e/o creativo. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando: - descrizione della proposta progettuale in tutti i suoi elementi: problema, soluzione, strumenti e risorse, destinatari, risultati; - grado di innovazione della proposta: introduzione di servizi o produzione di beni non presenti sul mercato di riferimento e/o introduzione di modelli di gestione e/o produttivi innovativi (non necessariamente innovazione tecnologica); - analisi del mercato di riferimento: saturazione, barriere d'ingresso, diversificazione dei prodotti/servizi, analisi comparative, vantaggio competitivo, ecc. ● Valore culturale della proposta presentata: - valore culturale della proposta con riferimento al contenuto del progetto ed al relativo impatto; - impatto culturale: capacità del progetto di stimolare nuovi investimenti produttivi nel settore culturale. ● Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti della S3 del Veneto: - in linea con le traiettorie S3 possibile diversificazione del punteggio: coerenza con solo Cult&Creat e coerenza anche con altri ambiti S3. ● Coerenza del progetto sotto il profilo gestionale e finanziario: - fattibilità del progetto in termini di risorse utilizzate e di personale impiegato nel progetto; - adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione. ● Comunicazione dei risultati:

Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradata e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	- adeguatezza delle modalità scelte per comunicare i risultati e lo strumento utilizzato anche attraverso personale dedicato; - potenzialità delle forme e modalità di comunicazione adottate e di attrarre nuovi partner e nuovi investimenti. ● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' ● Coerenza con le strategie europee di settore: - coerenza del progetto con le principali politiche europee del settore culturale e creativo; - complementarietà del progetto con altri interventi a valere su programmi e/o fondi comunitari. ● Capacità del progetto di valorizzare i sistemi territoriali di appartenenza, sia in termini di sviluppo imprenditoriali, che in termini di promozione turistica con particolare riferimento alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione dei flussi. ● Capacità del progetto di sviluppare reti, partenariati e collaborazioni interne ed esterne al territorio di riferimento ● Capacità del progetto di aprire a nuove categorie di fruitori dei contenuti creativi e culturali. ● Rispetto e promozione della parità di genere nel progetto. ● Capacità del progetto di tutelare e valorizzare i giovani. ● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating]</i>. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito un punteggio più alto nel criterio "valore culturale della proposta progettuale - impatto culturale". Nel caso di ulteriore situazione di parità, si procederà alla stessa comparazione con riferimento al criterio "coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del bando - grado di innovazione della proposta
---	--

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
AZIONE 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub B - "Nascita di nuove imprese"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Micro, piccole e medie imprese (PMI), le quali devono soddisfare i seguenti requisiti: • essere regolarmente iscritte al REA/Registro delle Imprese da non oltre 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda; • esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati dal Bando; • "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); • gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone: • competenza settoriale con riferimento al sub-settore culturale e/o creativo di riferimento; • competenze amministrative e organizzativo/gestionale. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Completezza e chiarezza del progetto proposto • Coerenza della proposta con gli obiettivi del bando • Valore culturale della proposta (impatto dell'intervento sul settore culturale e creativo del Veneto) • Innovatività della proposta • Strategia di comunicazione del progetto • Coerenza con la macro-strategia EUSAIR • Sostenibilità della proposta (economico-finanziaria e temporale) • Rilevanza ambientale dell'intervento CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' • Coerenza con le politiche europee di settore • Partecipazione finanziaria di incubatori e/o altri soggetti qualificati al sostegno del percorso di nascita dell'impresa

impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	● Adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS) (vedi DCRV 78/2023) CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito un punteggio più alto nel criterio relativo al valore culturale della proposta presentata Nel caso di ulteriore situazione di parità, si procederà alla stessa comparazione con riferimento al criterio relativo all'innovatività della proposta.
--	---

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	
Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C – Produzione audiovisiva	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI operanti nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) con sede operativa in Italia o in altri Stati membri dell'UE. <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Progetti di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva da realizzarsi nel territorio della Regione del Veneto. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente: idoneità tecnica del potenziale beneficiario e capacità finanziaria sulla base del company profile (numero e qualità delle produzioni realizzate, partecipazione a festival di rilievo nazionale e internazionale, premi ottenuti, ecc.). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Spesa sul territorio: - rilevanza della spesa ammissibile in Veneto; - impiego di personale residente in Veneto. • Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva: - potenziale di diffusione e fruizione dell'opera a livello nazionale o internazionale nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD o SVoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster; - sostenibilità finanziaria della proposta da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo della copia campione. • Qualità, originalità e innovatività: - originalità della proposta e qualità della sceneggiatura: presupposto, forza e carattere distintivo dell'idea e potenziale drammatico del progetto; - credenziali del regista sul piano nazionale o internazionale; - valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia, compositore delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo, autore delle grafiche ecc; - dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale al

(invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto. ● Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale, coproduzione internazionale da valutarsi sulla base del company profile dei partner coinvolti. ● Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio. ● Capacità del progetto di rappresentare un'occasione per valorizzare le località e le produzioni tipiche locali. Da valutare sulla base dei contenuti della sceneggiatura, della percentuale delle riprese in location di interesse artistico o paesaggistico nonché del potenziale di diffusione a livello nazionale o internazionale. ● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' ● Conseguitamento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <i>[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].</i> ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede una più rilevante spesa ammissibile in Veneto.
--	---

Obiettivo Specifico 1.4

**Sviluppare le competenze per la specializzazione
intelligente, la transizione industriale e
l'imprenditorialità**

PRIORITÀ 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	
Obiettivo Specifico 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)	
AZIONE 1.4.1 "Supporto allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI <i>STAKEHOLDER</i> S3 RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI La titolarità dell'Azione è della Regione del Veneto che realizzerà le attività, direttamente o per il tramite della propria società in house Veneto Innovazione. L'azione può essere altresì rivolta anche a Istituzioni pubbliche, imprese, organismi di ricerca e società civile, comprese le OO.SS. maggiormente rappresentative. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: Le azioni saranno rivolte a sviluppare le competenze di responsabili ed operatori di Istituzioni pubbliche, imprese, organismi di ricerca e società civile che possono contribuire alla definizione, all'aggiornamento o alla realizzazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente. ● coerenza con gli ambiti tematici (Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Smart Health, Cultura e Creatività, Smart Living & Energy, Destinazione Intelligente) e/o Mission Strategiche e Driver Trasversali della Strategia regionale di specializzazione intelligente - S3 Veneto 2021-2027; ● azioni di informazione, formazione, e seminari per lo sviluppo delle competenze S3 ● congruità della profilazione del destinatario finale con gli obiettivi della proposta progettuale (ruoli, rappresentatività, ambiti di attività e professioni esercitate..) ● modalità di coinvolgimento delle diverse componenti della quadrupla elica ● le azioni coprono l'intero territorio regionale ● sono indicati criteri di qualità per relatori e docenti ● sono indicate attività di raccolta feedback dai partecipanti ● è prevista una relazione di valutazione annuale delle attività svolte	AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA DELLE IMPRESE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Capacità di intercettare le componenti della Strategia di Specializzazione Intelligente (Ambiti, traiettorie, driver trasversali e Missioni strategiche); - Numero di richieste di registrazione di marchi, brevetti e design di prodotti o certificazioni relative al prodotto e/o al sistema aziendale (es. sistema di qualità o di gestione ambientale); - Componente giovanile: imprese composte in prevalenza da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; - Numero di laureati o diplomati da ITS sul totale degli addetti; - Iscrizione alla sezione speciale delle PMI Innovative del registro imprese; - Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)

AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA DELLE IMPRESE RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI Le imprese beneficiarie sono di dimensione Micro, Piccola e Media (PMI). Per il primo bando “pilota”, le imprese selezionate dovranno essere aderenti ad una delle Reti Innovative Regionali. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all’individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica; - La proposta progettuale contiene l’impegno a partecipare alle seguenti due fasi: I. Realizzazione di attività di “brokeraggio dell’innovazione”, ossia di un assessment o “check up” aziendale II. Acquisizione di servizi funzionali alla transizione industriale e allo sviluppo delle competenze con particolare riguardo alla S3 Veneto, sulla base dei bisogni emersi in fase I. - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. AZIONE PER IL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE S3 DALL’ECOSISTEMA DELL’INNOVAZIONE REGIONALE RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI I beneficiari dell’intervento sono le Università ed Enti pubblici di Ricerca (CNR) aventi sede in Veneto e partecipanti a programmi di sviluppo degli ecosistemi dell’innovazione sul territorio regionale che abbiano l’obiettivo di agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale delle imprese in un’ottica di sostenibilità economica e ambientale. Conseguentemente le ricadute andranno a vantaggio: • del sistema delle imprese (tramite il trasferimento di conoscenza), • del personale di ricerca impiegato (tramite il rafforzamento delle competenze). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: L’iniziativa mira a sostenere e a implementare lo sviluppo, la valorizzazione e il trasferimento di competenze e di risultati delle attività di ricerca a favore di imprese, OdR e istituzioni pubbliche prodotti da ricercatori, tecnologi e assegnisti nell’ambito di programmi di rafforzamento degli ecosistemi dell’innovazione regionale.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO [Criteri relativi solo all’azione pilota destinata a imprese aderenti alle Reti Innovative Regionali] - Numero di richieste di registrazione di marchi, brevetti e design di prodotti o certificazioni relative al prodotto e/o al sistema aziendale (es. sistema di qualità o di gestione ambientale); - Componente giovanile: imprese composte in prevalenza da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; - Numero di laureati o diplomati da ITS sul totale degli addetti; - Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Impegno a partecipare alle attività di progetto da parte del personale dell’impresa: percentuale di addetti - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza all’impresa con maggior numero di addetti AZIONE PER IL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE S3 DALL’ECOSISTEMA DELL’INNOVAZIONE REGIONALE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Grado di allineamento con le diverse componenti della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale 2021-2027. • Grado di engagement delle imprese sull’attività di ricerca in termini di: numero di imprese interessate, grado di coinvolgimento delle stesse, propensione ad operare sui temi dell’innovazione.
--	--

Tale accesso ai prodotti della ricerca da parte delle imprese dovrà inoltre essere garantito in coerenza con i principi dell'*Open Science* e *FAIR Data*.

A tal fine la proposta progettuale deve:

- essere coerente con la *Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027*, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica negli ambiti tematici (Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Smart Health, Cultura e Creatività, Smart Living & Energy, Destinazione Intelligente) o di una missione strategica (Bioeconomy e Space Economy) previsti dalla Strategia;

- porsi in continuità con i risultati delle attività di ricerca e sviluppo (R&S) realizzate da ricercatori/tecnologi e assegnisti di ricerca e svolte nel quadro delle finalità istituzionali e delle linee di ricerca attuate al livello regionale nell'ambito di iniziative per gli ecosistemi di innovazione;

- riguardare attività di R&S con TRL (Technology Readiness Level) comprese tra 3 "*Proof of concept sperimentale*" e 7 "*Dimostrazione del prototipo in ambiente operativo*";

- dare evidenza dell'interesse delle imprese operanti nel territorio regionale all'utilizzo dei risultati dell'attività progettuale realizzata;

- comprendere attività informative e/o formative sui temi della S3 che prevedano il coinvolgimento di cittadini e degli attori chiave del sistema dell'innovazione al fine di:
 - o valorizzare le attività realizzate dai ricercatori e rendere più efficaci i processi innovativi e di trasferimento tecnologico in sintonia con le traiettorie e le finalità della S3;

- o sensibilizzare e consolidare la partecipazione attiva e consapevole del territorio al processo di Open Discovery della S3 Veneto.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni in tema di incidenza ambientale e, in modo particolare, alle prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

- Trasferibilità e impatto previsto degli esiti della ricerca in termini di: capacità di generare potenziali miglioramenti e innovazioni tecnologiche, livello di TRL raggiunto, trasversalità e interdisciplinarietà.

- Stabilità dei contratti di ricerca in funzione del mantenimento delle competenze sul territorio (tipologia e durata)

- Modalità di valorizzazione dei risultati e trasferimento delle competenze S3 a favore *in primis* del sistema imprenditoriale in termini di: tipologia di attività realizzata (informativa e/o formativa), disponibilità alla diffusione e condivisione delle informazioni e dei dati in coordinamento con la strumentazione e l'attività comunicativa sulla S3 posta in essere dalla Regione.

- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

PREMIALITÀ

- A parità di punteggio sarà data preferenza:

- al progetto di ricerca coerente con le tecnologie STEP (Strategic Technologies for Europe Platform)

PRIORITA' 2

Un'Europa resiliente, più verde e a basse Emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.1

Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)	
Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto ed Enti Pubblici Territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, gli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 33/2013 della Regione Veneto - ad esclusione degli Enti Pubblici Economici e di edifici di proprietà dello Stato. <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale. • Realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione. • Nel caso dei Comuni, gli interventi devono essere previsti nell'ambito dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). • L'utilità degli interventi dovrà essere dimostrata da un preventivo audit energetico con lo scopo di ottenere un'adeguata conoscenza del consumo di energia di un edificio o di un gruppo di edifici, identificando e quantificando il costo effettivo del risparmio energetico. • Rispetto delle "Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale - Architettura, centri e nuclei storici ed urbani" prodotte dal Ministero della Cultura. • Conseguire in media: a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media- minimo il 30 %); b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa di investimento sostenuta. • Miglioramento classe energetica. • Interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica. • Maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario; • Maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento. • Livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari). • Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici. • Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. ELEMENTI DI PREMIALITA' • Premialità all'edificio oggetto dell'efficientamento energetico classificabile come strategico o rilevante per la prevenzione del rischio sismico con un indice di rischio uguale o superiore a 0,6 Rischio sismico ai sensi OPCM 3685/2003 e DGR 3645 / 2003.

alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Progetti che consentano il miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici esistenti di proprietà pubblica, utilizzati per assolvere a una funzione pubblica, a destinazione non residenziale, appartenenti al patrimonio dell'ente richiedente.
- Diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti. Il miglioramento della prestazione energetica viene inteso come miglioramento di almeno una classe della classificazione energetica, documentato da certificati APE, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.
- Interventi per autoproduzione di energia da fonte rinnovabile.
Climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica
- Interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc., per una maggiore efficienza energetica ed un minor impatto ambientale.
- Ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, nel rispetto delle linee guida regionali previste dalla L.R. 9 marzo 2007 n. 4 per gli edifici con diversa destinazione d'uso da quella residenziale.
- Isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)	
Azione 2.1.2 Efficientamento energetico imprese	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Imprese a prevalenza PMI. <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale. ● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017. ● Nel caso di efficientamento dell’edificio conseguire in media: a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media- minimo il 30 %); o b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. ● Diagnosi energetica per l’individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi che riducano di almeno il 30% di consumo primario di energia o di riduzione di gas effetto serra. ● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). ● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Qualità progettuale: descrizione stato dell’arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione. ● Economicità dell’operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d’investimento sostenuta. ● Riduzione del fabbisogno energetico. ● Utilizzo di fonte energia rinnovabile nei processi produttivi. ● Utilizzo di sistemi intelligenti di rilevazione, monitoraggio gestione dei flussi energetici. ● Riduzione delle emissioni di CO2 eq. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. ● Partecipazione ad una CER. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine alla maggior riduzione di fabbisogno energetico.

Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).
- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento

Progetti di efficientamento energetico delle imprese, rivolta sia al ciclo produttivo, sia agli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi anche attraverso l'installazione dei relativi impianti.

Obiettivo Specifico 2.2
Promuovere l'efficienza energetica e
ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.1 Comunità energetiche

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Comunità energetiche (composte da soggetti pubblici e privati) costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (DI 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021. - Enti che operano con finalità collettive promotori di una Comunità energetica. (Comuni, ATER, ESU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale e con la L.r. 16/2022 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale". ● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). ● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017. ● Presenza di audit energetico, o altri certificati di prestazione energetica o altre specifiche pertinenti. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione. ● Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER ● Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici. ● Riduzione delle emissioni di CO2 eq. ● Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER. ● Inclusione nella CER di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità. ● Presenza e consistenza di sistemi di accumulo. ● Attività di coinvolgimento e promozione della CER. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine: a) alla maggior quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER b) alla capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER (numerosità e tipologia)

- In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).
- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Sostegno alla creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER), sostenendo in via prevalente le spese di fattibilità, costituzione, impianto (compreso il solare fotovoltaico, accumulatori, contabilizzatori) e sistemi di gestione energetica, anche con attività di sensibilizzazione sui vantaggi economici ed ambientali che i soggetti aderenti possono conseguire.

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	
Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Pubbliche Amministrazioni, Imprese a prevalenza PMI, Cooperative senza scopo di lucro. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale. • Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017. • Presenza di audit energetico, o altri certificati di prestazione energetica o altre specifiche pertinenti. • Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). • Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA. • L'impiego di (CAR) Cogeneratori ad Alto Rendimento nel Rispetto della Direttiva 2012/27 UE. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: • In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione. • Risparmio di energia primaria non rinnovabile. • Recupero di calore di scarto e rinnovabili termiche. • Rapporto tra costi e benefici del progetto, in termini di risparmio di energia primaria non rinnovabile. • Potenza ed efficienza dell'unità di cogenerazione. • Ammodernamento o nuova costruzione di linee esistenti e/o potenziamento di utenti serviti. • Riduzione delle emissioni di CO2 eq. • Ricorso alle pompe di calore. • Progetti che prevedano sia teleriscaldamento che teleraffrescamento. • Cofinanziamento %. • Possesso di una o più certificazioni ambientali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine: a) al maggior risparmio di energia primaria non rinnovabile b) alla maggior potenza ed efficienza dell'unità di

Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa. ● Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. <i>Tipologie di intervento:</i> Progetti per la realizzazione di nuovi o l'ammodernamento degli esistenti sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento/generazione e cogenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, tra cui la biomassa legnosa nelle aree non metanizzate, limitatamente alle Aree Interne nei territori montani e alla zona "Prealpi e Alpi" delle province di Vicenza, Verona e Belluno per ragioni dovute al rispetto dei valori limite per i parametri PM10 e Benzo(a)pirene. Gli interventi sono rivolti a finanziare l'installazione del generatore/cogeneratore e la posa delle condotte e degli altri elementi infrastrutturali necessari per il corretto funzionamento.	cogenerazione
--	----------------------

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	
Azione 2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Imprese a prevalenza PMI. <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</i> RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale; ● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017. ● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). ● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA. ● Produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH₂. ● Emissioni dirette di CO₂ per la produzione di H₂: 5,8 tCO₂/tH₂. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: ● In caso di investimenti materiali nelle PMI, l'operazione comporta	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione. ● Dimensionamento, capacità produttiva ed efficienza dell'elettrolizzatore. ● Economicità: rapporto costo dell'impianto in rapporto alla produzione di idrogeno. ● Presenza e quantità di stoccaggio di idrogeno. ● Quantità di idrogeno prodotta. ● Conversione degli impianti all'utilizzo di idrogeno. ● Riduzione delle emissioni di CO₂ eq. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine al maggior dimensionamento, capacità produttiva ed efficienza dell'elettrolizzatore.

l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Produzione per autoconsumo e l'impiego di idrogeno verde prodotto da fonte rinnovabile (compresa la conversione di impianti di idrogeno da fonti non rinnovabili a rinnovabili) funzionale all'attività di impresa, sostenendo l'installazione di impianti di produzione, stoccaggio di idrogeno verde e la relativa impiantistica, nonché la conversione degli impianti produttivi all'utilizzo dello stesso.

Sono altresì compresi gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile funzionali alla produzione del vettore energetico.

Obiettivo Specifico 2.4
Promuovere l'adattamento ai
cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di
catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione
approcci ecosistemici (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)	
AZIONE 2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto, enti Pubblici Territoriali e i soggetti individuati ai sensi della L.R. 13/2022. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - La scelta degli immobili destinati a sala operativa di protezione civile o di polo logistico dovrà ricadere fra edifici (di nuova realizzazione, da ristrutturare o acquistati) che rispettino le normative antisismiche in relazione alle zone di classificazione aggiornate con DGR 244 del 9/3/2021. - Ai fini del rispetto delle vigenti normative le strutture che verranno acquisite, trasformate, dovranno rispettare la normativa vigente: - In tema di adeguamento sismico, la scelta degli immobili destinati a sala operativa di protezione civile o di polo logistico dovrà ricadere fra edifici (di nuova realizzazione, da ristrutturare o acquistati) che rispettino le normative antisismiche in relazione alle zone di classificazione aggiornate con DGR 244 del 9/3/2021. - Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva. - Per gli interventi strutturali (nuova costruzione o ampliamento) dovrà essere verificato il rispetto della procedura di verifica di compatibilità idraulica. METODO DI ANALISI La caratterizzazione delle condizioni idrauliche nello stato di fatto e nello stato di progetto deve essere effettuata applicando le metodologie correlate alla tipologia di fenomeno di cui al punto 1.1 (alluvione di pianura, alluvione costiera, colata detritica, alluvione torrentizia), per verificare che l'intervento proposto sia in condizioni di sicurezza e non generi	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Osservanza della normativa di settore per la ristrutturazione, ampliamento, recupero di immobili. - Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. - Completamento di interventi strutturali già avviati, volti alla prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza nella Regione del Veneto. - Ogni polo potrà essere composto da una sezione logistica contraddistinta da locali magazzino più o meno estesi, da autorimesse/locali officina, da aree di manovra esterne. Sarà possibile l'affiancamento, nel medesimo ambito della sezione logistica, anche di una sezione destinata a centro di comando e controllo (locali ufficio/sala operativa). - adozione di un approccio basato su soluzioni nature-based. Soluzioni diverse da interventi basati sull'approccio nature-based saranno limitate ai soli casi in cui esso risulterà non applicabile - Ove possibile, precedenza sarà data alla ristrutturazione di edifici esistenti

incremento di pericolosità dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa per un evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 100 anni. In alternativa tali analisi possono essere condotte implementando un modello idraulico bidimensionale ad area limitata di adeguata estensione (almeno 2 km a monte e a valle dell'area interessata) correlato alla tipologia di fenomeno (alluvione di pianura, alluvione costiera, colata detritica, alluvione torrentizia). Il modello nella configurazione esistente del territorio - stato di fatto - dovrà essere calibrato utilizzando come riferimento i risultati delle analisi prodotte dall'Autorità di bacino dalle quali consegue l'attuale mappatura del pericolo.

4. Per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamento dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia di consumo di suolo. In particolare, la Legge Regionale 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

5. Ogni altra autorizzazione necessaria.

- Coerenza con la D.G.R. 103 del 11/02/2013 "Protezione Civile: Approvazione del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze", nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile".
- Rispetto della L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività della protezione civile".
- Per quanto riguarda le prescrizioni derivanti dal PGRA, la struttura non potrà ricadere in aree a rischio R2 o superiore.
- Qualora le sedi individuate per la realizzazione dei poli logistici e delle sale operative siano di proprietà enti diversi dalla Regione del Veneto, l'accordo, previsto dall'art. 7 della L.R. 13/2022, dovrà prevedere un vincolo di utilizzo per i fini esplicitati nell'accordo di programma per almeno 25 anni dalla stipula dell'accordo stesso.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale/per servizi pubblici, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; gli immobili finalizzati alla creazione delle sale operative a tutti i livelli e i poli logistici regionali, dovranno prioritariamente essere già esistenti o ricadere in aree già urbanisticamente trasformabili al fine di limitare il consumo di suolo.
- Le prescrizioni specifiche in tema di DNSH, anche con l'applicazione delle forme di

mitigazione previste:

- **Cambiamento climatico:** rispetto del 2019 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Center Energy Efficiency (JRC) disponibile su <https://e3p.jrc.ec.europa.eu/publications/2019-best-practice-guidelines-eu-code-conduct-data-center-efficiency>; Questo codice di condotta dell'UE è anche la base dei documenti CEN/CENELEC CLC TR50600-99-1 e CLC TR50600-99-2 (rispettivamente sull'efficienza energetica dei data center e sulla sostenibilità ambientale dei data center).
 - **Adattamento al cambiamento climatico:** REG. (UE) n. 617/2013 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per computer e server di computer, regolamento (UE) 2019/2021 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per i display elettronici, nonché se pertinente un riferimento al regolamento (UE) 2019/424 sui requisiti di progettazione ecocompatibile per server e prodotti di archiviazione dati. Potrebbe essere incluso anche un riferimento ai criteri UE per gli appalti pubblici verdi dell'UE recentemente aggiornati per computer, monitor, tablet e smartphone SWD(2021) 57 final o ai criteri UE per gli appalti pubblici verdi dell'UE per data center, sale server e servizi cloud SWD(2020) 55 final.
 - **Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti:** direttiva sulla progettazione ecocompatibile dell'UE per server e prodotti di archiviazione dati, in particolare:
 - Quando le apparecchiature elettriche ed elettroniche raggiungono la fine del servizio, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono raccolti e gestiti da un operatore autorizzato e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti. Le apparecchiature utilizzate saranno conformi ai requisiti della Direttiva Ecodesign (Direttiva 2009/125 /CE).
 - Il materiale elettrico acquistato non dovrà contenere le sostanze soggette a restrizioni elencate nell'allegato II della Direttiva 2011/65/UE in nessun valore di concentrazione in peso in materiali omogenei eccedenti i valori massimi elencati in tale Direttiva (RoHS).
 - Le procedure di appalto includeranno la gestione degli asset al termine del loro ciclo di vita, per ridurre al minimo gli sprechi e favorire il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Al termine del ciclo di vita, lo smaltimento delle apparecchiature elettroniche acquistate per tale investimento sarà effettuato a fine vita secondo la normativa vigente, che impone le operazioni di riutilizzo, recupero o riciclaggio, o un corretto trattamento, in quanto la maggior parte appropriato (allegato VII della direttiva 2012/19/UE (RAEE) sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento: Eventuali refrigeranti impiegati nei sistemi di refrigerazione devono soddisfare i requisiti del regolamento UE sui gas fluorurati.

Tipologie di intervento:

1. Acquisto, ristrutturazione, manutenzione, ampliamento, nuova costruzione di strutture atte all'implementazione di sale operative per il monitoraggio, il coordinamento e la gestione degli eventi emergenziali di protezione civile. L'obiettivo è la formazione di una rete regionale di sale operative e centri di coordinamento che possano monitorare e comunicare in ogni momento nella gestione delle emergenze conseguenti alle catastrofi.
2. Acquisto e manutenzione di attrezzature già in uso a servizio della sala operativa regionale e/o provinciale o dei magazzini anche collocati in edifici già in uso.
3. Implementazione delle risorse, in termini di materiali e mezzi, che possano essere messi sul campo in previsione di un evento calamitoso o nel caso tale evento si verifichi.
4. Creazione di sistema diffuso nel territorio di immobili destinati alla rimessa dei mezzi e delle attrezzature ed all'immagazzinamento dei materiali.
5. Ammodernamento delle attrezzature e dei sistemi di comunicazione.
6. Acquisto di software gestionali per le sale operative regionali e per i centri di coordinamento

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)	
AZIONE 2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Enti pubblici Territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati e agli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett.a) del D. Lgs. 33/2013 della Regione del Veneto ad esclusione degli Enti Pubblici Economici. Enti pubblici, proprietari di edifici definiti strategici e rilevanti di competenza regionale, ai sensi della D.G.R. 3645/2003. <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</i> RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Progetti di messa in sicurezza sismica dei soli edifici strategici e rilevanti, elencati negli Allegati A e B alla D.G.R. 3645 del 28/11/2003. ● Saranno ammessi a finanziamento unicamente i progetti che comprenderanno non soltanto le fasi preliminari dei progetti (valutazioni e progettazione) ma anche la realizzazione dell’intervento. ● Fattibilità e cantierabilità degli interventi. ● Accelerazione minima al suolo comunale 0.004 g. ● Aumento dell’indice post intervento almeno al valore di 0,6. ● Miglioramento dell’indice di efficienza energetica di almeno 1 classe energetica. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Accelerazione massima al suolo ag in cui il Comune ricade in tutto o in parte. Questo parametro, stabilito in tutto il territorio regionale dalle OPCM 3519/06 e OPCM 3907/10, delinea i potenziali maggiori effetti di un sisma di un Comune rispetto ad un altro. ● Aumento dell’indice post intervento da un minimo di 0,6 a un massimo di 1, ovvero fino al valore massimo compatibile con la tipologia di edificio. ● Miglioramento dell’indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell’intervento. ● Popolazione beneficiaria. ● Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE. ● Livello di progettazione (precedenza, nell’ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari). ● Miglioramento della classe energetica di almeno 1 classe, con premialità per interventi in strutture maggiormente energivore ● Livello del parametro ag stabilito sul territorio. CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio, verrà data preferenza alla domanda che prevede una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Opere di natura strutturale ed eventuali opere ad esse strettamente connesse, tali che il valore dell'indice di rischio dell'edificio post-intervento risulti almeno pari a 0,6 e conseguire un miglioramento dell'indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell'intervento di almeno due classi energetiche secondo il sistema di certificazione vigente.
- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti.
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche per comprendere le componenti strutturali.
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale.
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi.
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento.

Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la capacità deformativa della struttura, la duttilità e la capacità di resistenza a pressoflessione e taglio dei pilastri, la resistenza a flessione e/o taglio di travi.

Qualora la situazione di parità persista, viene riconosciuta priorità all'intervento da effettuarsi nel territorio comunale che presenta il valore più alto di accelerazione al suolo, ag (rif. Allegato D desunto dall'Allegato 7 alla O. P. C. M. n. 532/2018).

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)	
AZIONE 2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO I beneficiari sono la Regione del Veneto e gli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 33/2013 della Regione Veneto (Consorzi di Bonifica). RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Sono finanziati interventi facilmente cantierabili che abbiano ottenuto l'eventuale giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale (VIA), ovvero non siano stati ritenuti assoggettabili a tale valutazione, mediante apposita procedura di verifica di assoggettabilità. Le proposte progettuali, dove pertinente, dovranno essere coerenti con: - "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" - "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" - Progetto generale per la "gestione integrata della zona costiera" approvato con DGRV n. 898 del 14/06/2016. Tipologie di intervento: • La realizzazione di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, mediante sia interventi di laminazione delle piene, sia interventi di consolidamento e rinforzo delle strutture arginali dei corsi d'acqua e di ripristino delle capacità di deflusso delle portate di piena. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da attuare sono finalizzati anche al mantenimento della linea di costa e al contrasto dall'erosione dei litorali mediante interventi con opere rigide (pennelli e barriere soffolte in roccia), nonché con interventi di ripascimento dei litorali.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE In fase di selezione degli interventi da finanziare, sarà applicato quanto previsto al punto 2.4 "Criteri per la classificazione degli interventi" dell'Allegato I del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 <i>"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico. (21A06670)"</i> (GU Serie Generale n.272 del 15-11-2021), come sotto declinato. In particolare, i criteri per la determinazione delle priorità di intervento si distinguono in due tipologie e fanno riferimento a parametri relativi a peso, classe, punteggio e valore pesato: - criteri comuni: sono quelli che riguardano i campi delle schede relativi a "localizzazione dell'intervento", "finanziamento e progetto", "classificazione dell'area", "esposizione e vulnerabilità", che sono comuni negli interventi di dissesto idrogeologico; - criterio dell'esistenza di misure di compensazione e mitigazione: che sono intese a ridurre o a sopprimere l'impatto negativo dell'opera (mitigazione) o a realizzare altre opere che abbiano valenza ambientale non strettamente collegate agli impatti dell'opera principale (compensazione). I "criteri" ai quali associare peso, classe, punteggio e valore pesato, sono i seguenti:

● Per gli interventi materiali dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva. ● Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH: - Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti: Gli investimenti devono essere, realizzati nel rispetto della normativa ambientale e di protezione civile, e non deve comportare disservizi significativi: - nella produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti; - nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita; - nella raccolta differenziata dei rifiuti alla fonte e nel successivo invio delle frazioni differenziate alla preparazione per il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, ivi comprese le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altre materie, secondo la gerarchia dei rifiuti e il Protocollo UE sulla Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. - Consumo di suolo: Durante la realizzazione dei bacini di laminazione deve essere previsto l'accantonamento dello strato superficiale più fertile di terreno (scotico) e il suo successivo riutilizzo sul fondo del bacino per ridurre al minimo la perdita di fertilità dei terreni. - Paesaggio e patrimonio culturale: Nel caso di interferenza con i sistemi agricoli, il Decreto MiPAAF dell'8 febbraio 2016, n. 3536 prevede la realizzazione e/o il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, quali torrenti, fiumi e canali che caratterizzano i sistemi agricoli. Gli Interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo, L.R. 14/2017	- <u>Priorità regionale:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla indicazione fornita dalla Regione: molto elevata (AA); elevata (A); media (M); bassa (B). - <u>Livello della progettazione approvata:</u> attribuisce rilevanza alla presenza dell'atto di approvazione, ancorché in linea tecnica. - <u>Completamento:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento che costituisce un completamento di un'opera già iniziata ovvero un lotto finale. - <u>Persone a rischio diretto:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alle persone che sono esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area d'interesse classificata a rischio "elevato" o "molto elevato" che ricadano in aree perimetrate nella pianificazione di bacino, oppure in aree comprese negli aggiornamenti in corso della pianificazione di bacino o in aree colpite da eventi calamitosi recenti. - <u>Beni a rischio:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla tipologia dei beni esposti a danno grave. - <u>Parametri caratteristici del fenomeno:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione a parametri specifici per ciascuna tipologia di fenomeno: tempo di ritorno evento (alluvioni); larghezza della spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri)¹; tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine). - <u>Quantificazione del danno economico atteso:</u> presenza in progetto di una stima dell'ammontare del danno economico in mancanza dell'intervento, come indicato nel progetto presentato. - <u>Riduzione percentuale del numero di persone a rischio:</u> indica l'efficacia dell'intervento ai fini della riduzione percentuale del numero di persone a rischio dopo l'esecuzione dell'intervento. - <u>Criterio dell'esistenza di misure di compensazione e mitigazione:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla presenza di misure di compensazione e mitigazione. - A ciascuno dei criteri indicati viene associato:
--	--

	il peso (valore numerico massimo attribuito a ciascun criterio); - la classe (definisce un range di tipo numerico, qualitativo, fisico); - il punteggio (valore numerico attribuito a ciascuna classe in relazione al peso); - il valore pesato (si ottiene dalla seguente formula: $\text{Peso}/\text{Punteggio max.} \cdot \text{Punteggio}$) - Con la somma dei valori pesati relativi a ciascun parametro si otterrà il punteggio complessivo in base al quale gli interventi verranno classificati su base regionale e costituiranno, pertanto, la “Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento”. - adozione di un approccio basato su soluzioni nature-based. Soluzioni diverse da interventi basati sull’approccio nature-based saranno limitate ai soli casi in cui esso risulterà non applicabile Per l’attribuzione dei valori descritti ai criteri di selezione verrà utilizzata la scheda riportata allo stesso punto 2.4 dell’Allegato I al DPCM 27 settembre 2021.
--	--

Obiettivo Specifico 2.6
Promuovere la transizione verso
un'economia circolare ed efficiente
sotto il profilo delle risorse (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)	
AZIONE 2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO PMI <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (DGR n. 988/2022). • Coerenza con la Direttiva 2008/98/CE • Progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento. • Presenza di carattere d'innovazione a livello di prodotti o di processo, rispetto l'attuale sviluppo tecnologico del settore di riferimento. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: • in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Definizione degli obiettivi; • Qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento; • Capacità di recupero/riciclo di materie; • Riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti. • Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) • Maggior caratteristiche di innovazione del processo tecnologico • Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'Intervento nel territorio regionale • Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE ELEMENTI DI PREMIALITA' • Intervento nelle aree di criticità individuate nell'Aggiornamento di Piano. • Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento,

produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. <i>Tipologie di intervento:</i> Prevenzione della produzione dei rifiuti come riuso-preparazione per il riutilizzo. Utilizzo più efficiente delle materie prime e minor produzione di rifiuti, utilizzo e valorizzazione dei materiali da parte di imprese o di reti di imprese che collaborano nella filiera produttiva nelle varie fasi di gestione degli scarti/sottoprodotti. • Valorizzazione dei rifiuti o tramite il riutilizzo di nuovi prodotti circolari derivanti dal recupero, in sostituzione di materie prime o di additivi nei cicli produttivi.	rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata. • Connessione del progetto con la riduzione dei consumi energetici. • Connessione del progetto con la riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette. • Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...) • Progetti di simbiosi industriale • Possesso di una o più certificazioni ambientali
---	--

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)	
AZIONE 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Enti del terzo settore, Egato (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale), Aziende Municipalizzate, Comuni. <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (DGR n. 988/2022). • Coerenza con la Direttiva 2008/98/CE. • Progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento. • Rispetto della resa di conversione in materia prime (End of Waste) almeno pari al 50% dei rifiuti trattati.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Definizione degli obiettivi. • Qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento. • Capacità di recupero/riciclo di materie. • Riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti. • Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali. • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti). • Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'Intervento nell'ambito territoriale ottimale. • Entità della popolazione che beneficia dell'intervento. • Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); • gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradata e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. <i>Tipologie di intervento:</i> Efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, mediante azioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico, al fine di innovare i processi che siano in grado di valorizzare le tipologie di rifiuti per i quali esistono criticità nelle filiere di recupero e per i rifiuti che contengono le CRM (Critical Raw Materials), riduzione della produzione di rifiuti. Incentivazione del riuso e della preparazione per il riutilizzo e l'allungamento di vita dei beni, promuovendo una rete di piattaforme di riuso/preparazione.	ELEMENTI DI PREMIALITA' • Caratteristiche di innovazione del processo tecnologico. Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata rispetto allo scenario zero individuato nell'Aggiornamento di Piano. • Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza. • Connessione del progetto con riduzione dei consumi energetici. • Connessione del progetto con la riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette. • Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...). • Progetti di simbiosi industriale.
---	--

PRIORITA' 4

**Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso
l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**

Obiettivo Specifico 4.2

**Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e
inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e
dell'apprendimento permanente mediante lo
sviluppo di infrastrutture accessibili, anche
promuovendo la resilienza dell'istruzione e della
formazione online e a distanza (FESR)**

PRIORITA' 4 Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
Obiettivo Specifico 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)	
Azione 4.2.1 "Infrastrutture per istruzione e formazione"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Soggetti iscritti all'elenco degli accreditati per l'ambito dell'Obbligo formativo ai sensi della L.R. n. 19 del 09/08/2002. <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Coerenza con la L.R. 8/2017 "Il sistema educativo veneto". • Implementazione della dotazione infrastrutturale formativa. • Promozione della parità di accesso. • Accessibilità per le persone con disabilità. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare: gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; • le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO • Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone; • capacità di investimento per l'ammodernamento delle strutture formative (aule/laboratori); • numero di studenti iscritti nelle SFP per cui si chiede il contributo pubblico; RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando; • Grado di descrizione della proposta progettuale in tutti i suoi elementi: problema, soluzione, strumenti e risorse, destinatari, risultati. • Grado di innovazione della proposta: introduzione di servizi o produzione di beni non presenti sul mercato di riferimento e/o introduzione di modelli di gestione e/o produttivi innovativi (non necessariamente innovazione tecnologica). • Valore culturale della proposta presentata. • Valore culturale della proposta con riferimento al contenuto del progetto ed al relativo impatto. • Progetto di rete. • Coerenza del progetto sotto il profilo gestionale e finanziario. • Fattibilità del progetto in termini di risorse utilizzate e di personale

Descrizione intervento

La mappatura dei laboratori delle Scuole della formazione professionale, effettuata nell'ambito della DGR n. 179/2023 "Vet Digital Innovation", e l'analisi dei fabbisogni dotazionali ed infrastrutturali che ne è conseguita, ha consentito di individuare le tipologie di investimento che si intendono concretamente sostenere:

Concretamente si intendono sostenere:

- investimenti in infrastrutture tecnologiche per la didattica a distanza (es. hw, sw, cablaggi ecc.)
- investimenti per l'adeguamento infrastrutturale delle scuole (es. costruzione di spazi modulari per una didattica flessibile ed inclusiva) e opere accessorie correlate
- investimenti in dotazioni laboratoriali (es. allestimento laboratori tecnologici e ambienti per la didattica digitale, da accompagnare con interventi di valorizzazione dell'esistente).

L'intervento mira a potenziare la dotazione infrastrutturale delle Scuole della formazione professionale assicurando alla popolazione giovanile strumenti efficaci in termini di adattamento alle esigenze del mercato del lavoro, la garanzia di un apprendimento di qualità, il sostegno dell'adeguamento sostenibile, inclusivo ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione. Un elemento di particolare valore è rappresentato dall'effetto che nuove dotazioni infrastrutturali e laboratoriali possono determinare in termini di riduzione del tasso di abbandono scolastico, e di incremento di sicurezza, efficienza e accessibilità degli ambienti educativi ma anche di attrattività e innovatività.

impiegato nel progetto.

- Comunicazione dei risultati.
- Adeguatezza delle modalità scelte per comunicare i risultati e lo strumento utilizzato anche attraverso personale dedicato.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

Coerenza con le strategie europee di settore:

- Complementarietà del progetto con altri interventi a valere su programmi e/o fondi comunitari.
- Capacità del progetto di valorizzare i sistemi territoriali di appartenenza
- Rispetto e promozione della parità di genere nel progetto.
- Capacità del progetto di proteggere e valorizzare i giovani.

PRIORITA' 4

**Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso
l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**

Obiettivo Specifico 4.6

**Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile
nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale
e nell'innovazione sociale**

PRIORITA' 4 Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
Obiettivo Specifico 4.6: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	
Azione 4.6.1: Interventi a favore Siti UNESCO	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI ● essere soggetto referente di un sito, elemento o buona pratica iscritti a una delle liste UNESCO del patrimonio materiale e immateriale. ● “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: valorizzazione di luoghi con alto valore culturale e identitario, attraverso iniziative sperimentali volte all'accrescimento della conoscenza, della fruizione, della promozione e del senso di appartenenza da parte della cittadinanza, nonché volte alla promozione di modelli di turismo culturale sostenibile ● coinvolgimento attivo degli stakeholder locali nel processo di implementazione del progetto presentato. ● coinvolgimento attivo dei residenti nelle aree geografiche di riferimento	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Data la natura dei beneficiari e il fatto che essi rientrano in un elenco predefinito di soggetti, la fase di selezione avviene interamente a livello di ammissibilità RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● completezza della descrizione del progetto ● fattibilità temporale per la realizzazione del progetto ● modalità di coinvolgimento attivo degli stakeholder locali nel processo di implementazione del progetto presentato ● sostenibilità temporale del progetto ● impatto dell'iniziativa nell'area di riferimento ● valenza culturale della proposta PREMIALITA' ● il progetto è complementare ad altri progetti finanziati da soggetti pubblici o privati diversi dal beneficiario stesso ● coerenza dell'iniziativa proposta con le politiche europee di settore (New European Bauhaus; Agenda europea per la Cultura; Piano di lavoro 2023-2026 del Consiglio; ecc.) ● adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS - vedi DCRV 78/2023) CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA Il percorso di definizione delle iniziative avverrà di concerto con la Regione del Veneto; pertanto, non si presenta la necessità di prevedere alcun criterio di preferenza

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare ● in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc) ● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH;	
---	--

6) CRITERI SPECIFICI PER AZIONE

PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
OBIETTIVO SPECIFICO vii. “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.”	
AZIONE 2.7.1 “Infrastrutture verdi nelle Aree Urbane”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Comuni afferenti all’Area urbana. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (dove necessari) - Comune Capofila per “progetto a rete” che coinvolge più comuni dell’Area Urbana.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Tipologia di intervento. 1. Realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti. Per “infrastruttura verde” (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000. 2. Con approccio sinergico ed integrato nell’ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a) interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 4) “Progetto a rete”, proposto dal capofila, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all’Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €. 5) Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.

effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b) realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque; c) introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d) introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione. ● Requisiti della proposta progettuale 1) Le aree oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione). 2) Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza; tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo). 3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità. 4) Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente. 5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €. 6) Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergono dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.	6) Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc...) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8. 7) Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli". 8) Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi. 9) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 10) Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.
--	--

Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE; Coordinamento, ove possibile, con il FEASR e il FEAMPA. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
---	--

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”	
AZIONE 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Comuni afferenti all’Area urbana, Città Metropolitana di Venezia e Consorzi di Comuni ai sensi del D. Lgs. 267/2000 che comprendono i Comuni afferenti all’Area Urbana nei quali viene realizzato l’intervento. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) Gli interventi si dovranno porre in un’ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale. 2) La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l’intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento. 3) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell’utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all’utenza). 4) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale. 5) Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capifila delle Aree Urbane.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento: Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città, nell’ambito delle Aree urbane. ● Requisiti della proposta progettuale 1) Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati. 2) Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori. 3) Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d’Area Urbana, richiedono l’assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.	

4) Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione. 5) Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €. 6) Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per la riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale. 7) Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente. 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	6) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
---	--

PRIORITA' 3 Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.	
Azione 2.8.2 "TPL - Punti di ricarica elettrica"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica. - I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali. - Coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana - "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1. Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti. 2. investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie. 3. Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10. 4. Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione. 5. Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi. 6. È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa. 7. Grado di integrazione con l'utilizzo di energia ottenuta da fonti rinnovabili 8. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

Requisiti della proposta progettuale 1. Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti. 2. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative. 3. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH (*)	
--	--

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”	
AZIONE 2.8.3 “TPL – Materiale rotabile pulito”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti (Comuni, Province). I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell’investimento, saranno titolari della proprietà degli autobus. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e di classe ambientale (categoria Euro) inferiore, con esclusione degli interventi relativi ai sistemi tranviari. 2) Prevedano investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie. 3) Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10. 4) Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione. 5) Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi. 6) Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo <i>shift</i> modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa. 7) Prevedano azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio. 8) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 9) Si terrà conto anche delle richieste provenienti dalle zone degradate al fine di consentire un miglioramento della mobilità da e verso queste aree urbane svantaggiate rispetto al resto dell’Area Urbana.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento Acquisto di materiale rotabile nuovo, per tram (anche per una singola cassa) e per veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni. ● Requisiti della proposta progettuale 1) Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti. 2) Gli interventi consistono nell’acquisto di materiale rotabile nuovo, tram (anche per una singola cassa) e veicoli di categoria M2 o M3 ad	

alimentazione elettrica, che garantisca maggiore comfort, con dotazioni volte a favorire l'accessibilità anche a fasce deboli di utenza come i disabili.

3) Ad eccezione degli interventi relativi ai sistemi tranviari per cui non è necessaria la sostituzione, tali interventi devono essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale.

4) Tutti i mezzi rotabili (ferro e gomma) I nuovi autobus devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.

5) deve essere attestata e documentata in sede di domanda la sostenibilità finanziaria dei progetti, con riferimento a costi di gestione e manutenzione delle opere e/o dei servizi;

6) I nuovi mezzi saranno impiegati, tenuto conto della programmazione dei c.d. servizi minimi approntata dagli Enti affidanti, in base alle esigenze manifestate sul lato della domanda di servizi di TPL.

7) Conformità alle disposizioni comunitarie relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada come di seguito riportato: Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.1191/69 e (CEE) n. 1107/70. Eventuali successive variazioni di tale quadro normativo verranno integrate, se del caso, negli avvisi/inviti.

8) Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergono dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.

9) Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE.

10) La coerenza con il principio di tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione viene perseguita attraverso la messa in circolazione di mezzi accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane). 11) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
---	--

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO ● Regione del Veneto, direttamente o tramite società in house; ● Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei beni finanziati; ● Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1. Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte degli Enti e/o delle Aziende beneficiarie, in settori complementari a quello dell'intervento. 2. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10. 3. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione. 4. Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi. 5. Supportino le amministrazioni nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti dai diversi sistemi delle aziende di trasporto. 6. Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa. 7. Implementino azioni dirette alla realizzazione della bigliettazione unica e facilitino il pagamento in via elettronica dei titoli di viaggio attraverso apposite app. 8. Prevedano presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio. 9. Garantiscano l'interoperabilità con i principali sistemi informativi di PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale. 10. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento: ● Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale di Linea acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti; ● sviluppo o acquisto di servizi digitali (software ed hardware) compatibili ed interoperabili con il sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS) per la raccolta dei dati di trasporto, nonché compatibili ed interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale funzionale alla realizzazione del biglietto unico.	

Sono esclusi gli interventi di manutenzione o miglioramento marginali. 1. Gli interventi saranno attuati dalla Regione del Veneto o da proprie società in house, dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL. 2. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative. 3. Tali interventi dovranno tener conto: - o della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati; - o dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee); I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH (*)	
--	--

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."	
AZIONE 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento. 2) Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori. 3) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 4) Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 5) Applicazione del principio: <i>"design for all"</i>.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente “sfitti” ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.

● **Requisiti della proposta progettuale**

- 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
 - 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
 - 3) L’uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall’intervento.
 - 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.
 - 5) Messa a disposizione per l’assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell’emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
- Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
- 7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:

- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. 8) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.	
--	--

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."	
AZIONE 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)".	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Enti pubblici (Comuni, Aziende Ulss, Ipab, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica) <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE • Tipologia di intervento: Gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili: - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di <u>immobili esistenti</u> per realizzare alloggi dotati di spazi	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1. Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi. 2. Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario. 3. Numero di Enti del Terzo Settore. 4. Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico. 5. Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 6. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità.

- interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.

● **__Requisiti della proposta progettuale**

1) Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non sia proprietario dell'immobile, deve presentare l'atto di assenso del proprietario).

2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona.

3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).

4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all'art 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).

5) Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.

6) Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.

- | | |
|--|--|
| <p>7) Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.</p> <p>8) Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.</p> <p>9) Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.</p> <p>10) Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti;</p> <p>11) Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.</p> <p>12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</p> | |
|--|--|

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."	
AZIONE 4.3.3. "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)".	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Enti pubblici (Comuni, Aziende ASL, Ipab) - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive. 2) Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario. 3) Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore. 4) Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi. 5) Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali. 6) Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 7) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 8) Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento. Gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili: - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica. - interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.	

● **Requisiti della proposta progettuale**

- 1) Immobile di proprietà di Aziende ASL o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
- 2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona.
- 3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
- 4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
- 5) Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
- 6) Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
- 7) Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
- 8) Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti,

anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

9) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	
OBIETTIVO SPECIFICO 1. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”	
5.1 “Rigenerazione urbana culturale”.	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - Enti pubblici. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE 1) Importo dell’investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). 2) Cofinanziamento da parte del beneficiario. 3) Miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall’intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l’intervento. 4) Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche <i>nature-based</i>) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell’<i>Urban Health</i>. 5) Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). 6) Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all’interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE ● Tipologia di intervento. Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti. 1. Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all’intervento;	

- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- Interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti.
- Interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione.
- Interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere sociosanitario così rilevante nel periodo attuale.

Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:

7) Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).

8) Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.

9) Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.

10) Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.

11) I progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).

12) Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradata, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.

13) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

- I parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile.
- Gli spazi di sosta per le categorie più fragili.
- L'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate.
- La costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici.

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di ampliamento.

- Requisiti della proposta progettuale

1) Le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.

Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici

beneficiari, qualora prescritti dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.

1) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG).

2) Coerenza con i valori ed i principi guida della New European Bauhaus (NEB).

3) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

PRIORITA' 5

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo Specifico 5.2

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	
Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)	
5.2 “Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO - I soggetti pubblici delle Aree interne - Area U.M. Agordina, Area U.M. Comelico, Area U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022 - Area Alpe di Siusi e Area Cadore definite con DGR n. 608 del 20.05.2022 per il periodo di programmazione 2021-2027	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Ai fini di una valutazione della qualità del progetto presentato dal soggetto pubblico capofila dell'area interna saranno considerati i seguenti elementi: - Orientamento all'approccio di Destination Management; - Qualità del percorso partecipativo proposto; - Capacità del progetto di coinvolgere gli attori territoriali pubblici e privati; - Nel caso di Aree interne coincidenti con Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una vera e propria DMO o altra forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione della destinazione; Nel caso di Aree interne coincidenti con “Marchi d'Area”, capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione turistica del territorio dell'Area
RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Localizzazione dell'intervento nell'ambito territoriale dell'Area interne di riferimento - Coerenza con la strategia territoriale - Coerenza con il Programma Regionale per il Turismo della Regione del Veneto con il Destination Management Plan dell'Organizzazione di Gestione	

della Destinazione (OGD) di appartenenza vigenti I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022, in modo particolare: - le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. <i>Tipologie di intervento:</i> Creazione e strutturazione di modelli di organizzazione e gestione integrata delle destinazioni turistiche emergenti. Tali interventi saranno quindi orientati: - allo sviluppo di “marchi d’area” quali strumenti di governance turistica; - alla valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.) I progetti sosterranno attività di destination management, destination marketing e di start up di marchi d’area intesi come strumenti di governance delle destinazioni turistiche e non come mera azione di “branding” anche avvalendosi dell’apporto di esperti. Gli interventi saranno quindi finalizzati a sostenere le seguenti tipologie di spese: - spese per attività di affiancamento ai soggetti capofila della strategia di area interna per la parte turistica da parte di professionisti specializzati in approcci di destination management; - spese per la gestione di processi partecipativi per la condivisione di linee strategiche e di azione; - spese per attività di start-up del marchio d’area.	Interna; • Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
---	---

PRIORITA' 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	
Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)	
5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO I soggetti pubblici delle Aree interne - Area U.M. Agordina, Area U.M. Comelico, Area U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022 - Area Alpi Zoldo e Area Cadore definite con DGR n. 608 del 20.05.2022 per il periodo di programmazione 2021-2027 Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060 RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO • Esperienza di gestione di progetti interdisciplinari multidisciplinari, anche con riferimento ad azioni di audience development e promozione territoriale; RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Livello di definizione progettuale (progetto esecutivo, progetto definitivo, progetto di fattibilità tecnico-economica); • importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico); • recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR); • impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di

dell'istanza le modalità di acquisizione); ● le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato, e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo; ● l'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza; ● le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo; ● un progetto è considerato integrato di per sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG); ● la tipologia dell'intervento rientra tra quelle previste per l'operazione in oggetto; ● deve essere attestato il rispetto delle norme vigenti in materia di VInCA (il Rapporto Ambientale condotto in sede di VAS del PR rileva che i progetti dell'Azione 5.1 afferiscono alla cat. A "VInCA OBBLIGATORIA solo nei casi di interventi strutturali":	coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio; ● adozione di modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione); ● ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali ● coinvolgimento dei beneficiari finali e/o degli stakeholder nella fase di progettazione e realizzazione del progetto; ● presenza e/o stato di avanzamento di accordi/patti tra le realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa; ● carattere multidisciplinare dell'intervento proposto; ● capacità degli interventi proposti di operare sulla formazione e sull'aggiornamento professionale degli operatori della cultura e delle arti; ● potenzialità del progetto di sviluppare reti con altre realtà analoghe a livello regionale, nazionale o internazionale; ● potenzialità dell'intervento proposto di attivare flussi turistici sostenibili nell'area in cui si realizza; CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA ● In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alle domande che prevedono una maggiore percentuale di cofinanziamento da parte del beneficiario;
--	--

La Valutazione di Incidenza non è necessaria, per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 par. 2.2 "Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti di Rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza") (rif. art. 73 c.1);

gli interventi favoriscono la più ampia accessibilità alle categorie fragili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e lo sviluppo di un'adeguata mobilità di prossimità mediante interventi funzionali a quelli principali e cioè garantendo l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico locale e agli snodi della mobilità urbana sostenibile, in un'ottica di integrazione anche con quanto previsto in Priorità 3;

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradata e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Valorizzazione di specializzazioni a carattere storico, culturale, ambientale ed identitario, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati.
- Progetti integrati per lo sviluppo territoriale finalizzati al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio culturale e alla conservazione e valorizzazione dell'identità locale.
- Interventi strategici per la promozione culturale delle Aree interne, ad esempio, con nascita e sviluppo di residenze di tipo artistico e sviluppo e promozione di ecomusei.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Rilievo delle azioni di comunicazione e promozione del progetto con riferimento all'area in cui si colloca l'intervento;
- previsione di sistemi di monitoraggio dell'intervento proposto.
- Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività);
- Progetto integrato con almeno due delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale), b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG).

PRIORITA' 8

RESILIENZA IDRICA

Obiettivo Specifico 2.5

Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

PRIORITA' 8 Resilienza Idrica	
Obiettivo Specifico 2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO I beneficiari sono la Regione del Veneto e/o Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs 33/2013 dalla medesima Regione del Veneto. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Le operazioni finanziabili devono consistere in interventi volti ad incrementare l'accesso sicuro all'acqua, conformi a criteri di sostenibilità ambientale considerando misure di risparmio, riuso ed efficienza, ed aumentare la resilienza degli ecosistemi agli eventi climatici estremi. Ai fini della gestione sostenibile della risorsa idrica è altresì necessario intervenire con attività di monitoraggio della qualità delle acque e riduzione degli sprechi e azioni di modellazione delle reti e dei corpi idrici anche mediante l'implementazione di sistemi digitali. Gli interventi ammissibili devono contribuire ad implementare la capacità di resilienza al cambiamento climatico di un determinato territorio dando risposte concrete sia alle problematiche di carenza idrica i.e. siccità, sia alle problematiche di fenomeni intensi i.e. alluvioni. Gli interventi che potranno essere selezionati ed ammessi a finanziamento del PR FESR nell'ambito della Priorità 8 Os 2.5 dovranno consentire un uso plurimo della risorsa idrica integrandosi ad un sistema idraulico esistente che, con opportune modifiche, potrà consentire l'integrazione dell'approvvigionamento idrico nei casi di particolare carenza di acqua; gli interventi dovranno garantire altresì la capacità di invaso e laminazione nei casi di emergenza idraulica e/o di carenza idrica, con le priorità disposte dall'art. 167 del D.Lgs. n. 152/2006.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Dalla scheda di valutazione che dovrà essere compilata per la "candidatura" dei progetti al PR FESR 2021-2027 con allegato l'ultimo livello progettuale disponibile approvato, anche se in linea tecnica, oltre alle relazioni DNSH e climate proofing, saranno valutati i seguenti elementi: 1. Valutazione del contributo sostanziale dell'operazione rispetto ai sei obiettivi ambientali prioritari definiti in ambito EU dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 "Tassonomia DNSH" , come sotto riassunti: - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra; - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi; - all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine; all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:

Gli interventi dovranno essere (condizioni cumulative):

- realizzabili con tempistiche coerenti con i target di spesa certificata alla Commissione previsti per il PR Veneto FESR 2021-2027
- prontamente cantierabili;
- Al fine della valutazione dei 2 punti precedenti è richiesto un cronoprogramma che evidenzi i tempi necessari per le fasi di progettazione, autorizzazione, gara e realizzazione
- desumibili da proposte di programmazioni nazionali ed europee, in particolare, in considerazione:
 - 3) della necessità di attingere da un bacino di interventi già progettati, che abbia già acquisito i pareri da parte dell'Autorità di Bacino;
 - 4) delle finalità degli interventi da finanziare;
 - 5) dell'opportunità di individuare interventi che non siano già stati finanziati a valere su Programmi dove sono stati inseriti;
 - 6) si ritiene di individuare progetti che siano stati inseriti nelle proposte di interventi presentati in adesione all'Avviso 2025 per il PNIS (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico) sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022, che ad oggi non risultano ancora finanziati, che potranno essere presentati a valere sul finanziamento PR FESR 2021-2027 e realizzabili anche per stralci funzionali;
- coerenti con le pianificazioni di settore (es. Piano Gestione delle Acque (Direttiva Acque 2000/60), Piano Gestione Rischio Alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE).

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni relative ai siti Natura 2000, DNSH e Climate Proofing. Non dovranno determinare nuovo consumo di suolo (L.R. 14/2017)

- conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
 - alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
 - alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.
- Nella fase di valutazione verranno presi in considerazione solo gli obiettivi ambientali che risultano pertinenti, data la natura dell'operazione sottoposta a selezione
2. Progetti che contribuiscono ai seguenti **indicatori di Output** previsti all'interno del Programma per l'Azione 2.5 (almeno 2 indicatori):
 - 7) RCO121: Area oggetto di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni e dagli incendi boschivi) – unità di misura ettari;
 - 8) RCO25: Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni - unità di misura km;
 - 9) RCO24: Investimenti in sistemi di monitoraggio, preparazione, allarme e risposta ai disastri naturali nuovi o aggiornati – Unità di misura euro;

10) Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti: Gli investimenti devono essere, realizzati nel rispetto della normativa ambientale e di protezione civile, e non deve comportare disservizi significativi: 11) nella produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti; 12) nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita; 13) nella raccolta differenziata dei rifiuti alla fonte e nel successivo invio delle frazioni differenziate alla preparazione per il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, ivi comprese le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altre materie, secondo la gerarchia dei rifiuti e il Protocollo UE sulla Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. 14) Consumo di suolo: Durante la realizzazione deve essere previsto l'accantonamento dello strato superficiale più fertile di terreno (scotico) e il suo successivo riutilizzo sul fondo del bacino per ridurre al minimo la perdita di fertilità dei terreni. 15) Paesaggio e patrimonio culturale: Nel caso di interferenza con i sistemi agricoli, il Decreto MiPAAF dell'8 febbraio 2016, n. 3536 prevede la realizzazione e/o il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, quali torrenti, fiumi e canali che caratterizzano i sistemi agricoli.	3. Progetti che contribuiscono ai seguenti indicatori di Risultato previsti all'interno del Programma per l'Azione 2.5 (entrambi): 16) RCR37: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi) - Unità di misura persone; RCR35: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni – Unità di misura persone 4. Livello di progettazione approvato, anche se in linea tecnica; in ordine decrescente di priorità: - progetto esecutivo - progetto di fattibilità tecnico-economica - Documento di fattibilità delle alternative progettuali 5. consegna lavori (dalla data di comunicazione dell'impegno di spesa nei confronti del beneficiario), in ordine decrescente di priorità, entro: 17) $0 \geq \text{mesi} \leq 6$ 18) $6 > \text{mesi} \leq 9$ 9 $> \text{mesi} \leq 12$
---	---

PRIORITA' 9
Alloggi a prezzi accessibili

Obiettivo Specifico 2.11
Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e
a prezzi accessibili

PRIORITA' 9: Alloggi a prezzi accessibili	
Obiettivo Specifico 2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	
AZIONE 2.11.1 "ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI - Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica. - Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione. Il recupero deve essere condotto utilizzando anche tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. È Previsto a tale fine il recupero edilizio mediante la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia su alloggi sfitti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Investimenti mirati ad evitare condizioni di segregazione ed esclusione, secondo criteri di assegnazione coerenti con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica; - Interventi coerenti con i valori ed i principi guida della New European Bauhaus (NEB) - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. PREMIALITA' - Interventi localizzati nei Comuni dove siano maggiori i fabbisogni abitativi e dove maggiormente lo richieda lo stato del patrimonio dell'Edilizia residenziale pubblica, con la successiva definizione di un criterio oggettivo - Investimenti immediatamente cantierabili, con priorità agli interventi che presentano un livello di progettazione approvata almeno pari al progetto di fattibilità tecnico-economica - Interventi che prevedono il miglioramento dello status energetico dell'edificio con l'aumento di almeno due classi energetiche, dimostrate attraverso l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) - Coerenza dell'iniziativa proposta con il Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili (COM(2025) 1025 final).

Requisiti della proposta progettuale - Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali. - Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale). - L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento, ove possibile in coerenza con la Direttiva sulla Prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD). - In coerenza con il principio di non discriminazione, gli alloggi oggetto degli interventi devono essere messi a disposizione ai sensi della normativa regionale in tema di Edilizia residenziale pubblica (ERP) (Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 e ss.mm.ii. e Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018). - Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche e del principio "design for all". - I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la VAS e alle prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e Climate Proofing.	CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda di sostegno che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.
---	--

PRIORITA' 9: Alloggi a prezzi accessibili	
Obiettivo Specifico 2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	
AZIONE 2.11.2 "ALLOGGI PER PROGETTI DI SOCIAL HOUSING"	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI - Enti pubblici (a titolo esemplificativo Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, IPAB, AULSS) - Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologia di intervento Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione. Il recupero deve essere condotto utilizzando anche tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.	RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Eventuale partecipazione finanziaria dei beneficiari - Investimenti mirati ad evitare condizioni di segregazione ed esclusione, secondo criteri di assegnazione coerenti con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica"; - Interventi coerenti con i valori ed i principi guida della New European Bauhaus (NEB) - Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. - PREMIALITA' - Interventi localizzati nei Comuni dove siano maggiori i fabbisogni abitativi e dove maggiormente lo richieda lo stato del patrimonio dell'Edilizia residenziale pubblica, con la successiva definizione di un criterio oggettivo; - Investimenti immediatamente cantierabili, con priorità agli interventi che presentano un livello di progettazione approvata almeno pari al progetto di fattibilità tecnico-economica Interventi che prevedono il miglioramento dello status energetico dell'edificio con l'aumento di almeno due classi energetiche, dimostrate attraverso l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)

È previsto a tale fine il recupero edilizio mediante la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia su alloggi sfitti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Requisiti della proposta progettuale

- Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
- L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
- Ove possibile, coerenza con la Direttiva sulla Prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD).
- In coerenza con il principio di non discriminazione, gli alloggi oggetto degli interventi potranno essere messi a disposizione di categorie di soggetti interessati da specifici progetti di social housing quindi soggetti che, per motivi economici o sociali, hanno difficoltà ad accedere a soluzioni abitative a condizioni di mercato.
- Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche e del "design for all".
- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la VAS e alle prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, Climate Proofing.

- Interventi destinati a personale infermieristico, socio-sanitario e dell'assistenza sociale
- Interventi destinati a giovani coppie la cui condizione economica non consente di accedere al mercato privato delle abitazioni.
- Coerenza dell'iniziativa proposta con il Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili (COM(2025) 1025 final)

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda di sostegno che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.